IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 10 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 10 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non dobbiamo che associare la nostra certo non grata sorpresa a quella della maggior parte del paese, rimasta dolorosamente toccata dalla intervista che l'on. Leonida Bissolati ha concessa a un giornalista inglese, quanto alle rinunzie che egli intenderebbe fare in Adriatico a danno dell'Italia e in favore degli eredi dell'Austria, nuovi nemici del nostro paese. Riassumendo, Leonida Bissolati ha dichiarato che al fine di evitare una guerra futura coi nostri vicini di casa orientali bisognerebbe cedere al nascente Stato serbo-croato-sloveno tutta la Dalmazia, comprese le isole; all'Austria tedesca l'Alto Adige col confine naturale del Brennero, portando a sud di Bolzano il nuovo confine italiano; e alla Grecia il Dodecaneso. Egli in compenso di tutto ciò si limita a rivendicare la italianità di Fiume, che però dovrebbe essere dichiarata porto franco. In caso contrario, nel caso, cioè, che non si acconsentisse a mutilare delle sue parti vitali il Patto di Londra, secondo l'on. Bissolati noi ci macchieremmo di colpa imperialistica.

Per lo meno questo si deduce dalla sua intervista. E siamo, così, sempre al motivo fondamentale della tesi rinunciataria: che l'Italia allora avrà l'onore di aver combattuto coll'Intesa per la civiltà e pel diritto dei popoli, quando si deciderà ad abbandonare agli altri — e l'imperialismo di questi altri l'ha mai considerato il *leader* riformista ? — ciò che, in sostanza, costituisce per noi un confine naturale sicuro sulle Alpi e la sicurezza strategica in Adriatico. Noi potremmo, adunque, fare a meno di tali garanzie trovando sufficiente sostituirle con l'amicizia (?) di quei popoli che si avvantaggerebbero politicamente delle nostre rinunzie.

***

Ora non arriviamo ancora a comprendere come si contrapponga alla civiltà, al diritto dei popoli e allo spirito della Lega delle Nazioni la difesa dei diritti dell'italianità, vale a dire il dovere che ha l'Italia di assicurarsi sia le sue frontiere terrestri, sia le sue frontiere marittime. E i nostri vicini di casa solo quando ci sapranno sicuri in queste frontiere non avranno mai l'albagia di pensare a una guerra di sopraffazione contro l'Italia.

Non sembra, ad ogni modo, che la tesi bissolatiana delle rinunzie incontri la favorevole opinione di quegli organi che fino a ieri sono stati solidali coll'ex-ministro delle pensioni in tema di tenerezze jugoslavofile. Tanto è vero che il *Corriere della Sera*, a proposito della su citata intervista, si domanda se non si debba garantire un centro di italianità come Zara, mentre è noto che il *Secolo* ha pubblicato una serie di articoli per dimostrare essenziale per la difesa dell'Italia il confine naturale del Brennero ed ha più volte dichiarato che anzi le rinunzie del Patto di Londra sono da integrarsi coll'annessione di Fiume.

Dovremmo preoccuparci della incorporazione nel Trentino di un centinaio di migliaia di tedeschi ? E allora che dire dell'81 per cento di tedeschi che sono nell'Alsazia-Lorena ? Non è forse lecito ritenere che quei tedeschi e quegli slavi, cui toccherà diventare cittadini italiani, saranno rispettati nelle loro tradizioni linguistiche, culturali e morali ? Oh, se altrettanto potessimo affermare per quei fratelli nostri che avranno la sorte poco lieta di continuare a vivere sotto il dominio straniero !

***

Prendiamo l'esempio della Dalmazia per far sapere quanto siano fallaci gli argomenti dei nemici del Patto di Londra e del suo cane di guardia, on. Sonnino. Essi, i rinunciatari, sostengono fra l'altro che la Dalmazia non è terra italiana. Or bene, di questo parere non sono, nientemeno, i più chiari geografi e naturalisti tedeschi e austriaci.

Il massimo geografo tedesco moderno Ratzel (*Anthropogeographie*, 2 voll. Stoccarda, 1907-12) dice : « qualunque siano i tentativi politici per deformare il carattere della Dalmazia, questa per caratteri indelebili di natura resta terra italiana ».

Il massimo geografo tedesco-austriaco Suess scrive nel suo *Antliz der Erde*: « In realtà s'incontra lungo tutta la costa orientale dell'Italia una serie di affioramenti che vanno considerati come frammenti dello zoccolo dalmata affondato. Il primo di questi frammenti è il Monte Conero presso Ancona; il secondo, assai più importante, è il largo promontorio del Gargano.... Infine, bisogna annoverare nella stessa serie, grandi affioramenti calcarei nelle Murgie di Bari e nella Puglia fino al di là di Otranto ».

Il noto zoologo tedesco Kobelt aveva nelle sue opere precedenti riconosciuto le affinità faunistiche tra Dalmazia e l'Italia e sostenuto gli stretti rapporti naturali tra le due sponde dell'Adriatico; accusato per ciò dai suoi connazionali, quasi pentito cercò di attenuare i suoi giudizi nell'opera sua maggiore *Studien zur Zoogeographie*. E noi citiamo appunto queste attenuazioni, che riescono lo stesso piena conferma della tesi italiana. Egli ammette: la fauna dalmata, per quanto abbia caratteri di insularità (e la Sardegna ?), ha elementi da una parte italiani, da un'altra mediterranei (cioè ancora una volta italiani !); la barriera formata dal Velebit e dalle Dinariche (verso la Balcania) è tale che la fauna malacologica appare del tutto indipendente (dalla Balcania) ed anche la fauna superiore si diffonde lungo la Dalmazia da Sud a Nord « senza oltrepassare il Velebit e la frontiera dell'Erzegovina ».

Il noto naturalista tedesco Beck von Mannagetta dà una carta floristica: *Die Vegetationsverältnisse der illyrischen Länder*, dalla quale appare che la Dalmazia insulare e di terra ferma ha la flora in comune con l'Italia, mentre alle sue spalle, separata per mezzo del Velebit e delle Dinariche, ne segue un'altra, completamente diversa, ch'egli chiama « pontica occidentale e che si stende largamente ad oriente fino al Danubio ».

Si vedano inoltre gli studi dei professori tedeschi-austriaci Krebs, Herz, Wettstein, Werner, Oberhummer, Kretschmayr e slavi austriaci Dvòrak (czeco) e Strzygowski (polacco) dell'Università di Vienna nel libro *Dalmatien* (Vienna 1911), i quali tutti trattano la Dalmazia insieme con le altre provincie adriatiche irredente (Friulì, Trieste, Istria, Fiume).

Politica e Diplomazia

(S) **Salonicco** 8. — Il generale Franchet d'Esperey comandante supremo delle truppe alleate d'Oriente, è partito per la Francia.

(S) **Parigi**, 8 — Il Sottosegretario di Stato per l'aviazione Dumesnil ha presentato le sue dimissioni, in seguito all'intenzione del Presidente del Consiglio di riunire sotto la sua immediata autorità alcuni servizi del Ministero della guerra costituiti durante le ostilità, a causa della loro importanza come organismi separati ed autonomi.

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Copenaghen: La *Gazzetta di Gottenbourg* annuncia che Lenin sarebbe stato arrestato per ordine di Trotzky.

◆ (S) **Stoccolma**, 9. — Il Ministro d'Italia comm. Tommasini, che lascia Stoccolma perché chiamato a prestar servizio al Ministero degli Affari Esteri, é stato ricevuto in udienza di congedo dal Re.

Il comm. Tommasini, che ha esercitato le sue funzioni a Stoccolma per quattro anni, gode la simpatia dei circoli svedesi.

(S) **Barcellona**, 9. — Il Presidente della *Suprema Mancomunidad* della Catalogna ha dichiarato che la parte nota del progetto per l'autonomia della Catalogna della Commissione extra-parlamentare non soddisfa la Catalogna specialmente perciò che concerne l'insegnamento.

Il numero delle adesioni di monarchici raccolte nella giornata di manifestazione monarchica ascende a quarantamila in tutta la provincia.

(S) **Londra**, 8. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il Presidente Wilson ha testé risposto da Parigi all'appello che gli é stato fatto a Londra in favore del popolo estone e lettone. Wilson dichiara essere profondamente commosso per le condizioni di cui versano quei due paesi ed aggiunge che la Conferenza per la Pace studierà accuratamente la loro sorte futura e che Hoover é stato incaricato di inviare viveri in Estonia.

◆ (S) **Parigi**, 9. — E' morto Etienne Lamy dell'Accademia di Francia.

◆ (S) **Madrid**, 9. — Il Consiglio dei Ministri ha preso in esame un progetto di Decreto concernente la tassazione e l'esportazione degli olii.

◆ (S) **Londra**, 9. — Il nuovo Parlamento non si riunirà il 4 febbraio come era stato annunciato, ma due o tre settimane più tardi.

ATTENTATO CONTRO KRAMARZ

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Praga : E' stato commesso un attentato contro il Presidente del Consiglio Kramarz. Un giovane, recatosi nel *Hradsin*, ha chiesto di parlare al Presidente del Consiglio.

Quando questi si è presentato, egli ha sparato due colpi di rivoltella. Il secondo proiettile è penetrato nel taccuino che Kramarz portava in tasca sul petto.

L'aggressore si chiama Luigi Statnni di 18 anni, scrivano. Egli ha detto che l'attentato fu deciso in un recente conciliabolo e che egli si offrì volontariamente per compierlo. Ha soggiunto di essere socialista.

I PLENIPOTENZIARI FRANCESI AL CONGRESSO DELLA PACE.

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il Consiglio dei Ministri ha nominato plenipotenziari francesi al Congresso della Pace Clèmenceau, Pichon, Klotz, Tardieu, Jules Cambon ex-Ambasciatore di Francia a Berlino.

Le funzioni di Segretario della Delegazione francese saranno affidate a Dutasta, Ambasciatore di Francia a Berna.

Il Maresciallo Foch farà naturalmente parte della Delegazione nella sua qualità di generalissimo degli eserciti alleati.

IN VISITA ALLA CASA BIANCA

(S) **Washington**, 8. — E' stato permesso nuovamente al pubblico di visitare la « Casa Bianca ». La decisione venne presa per concedere agli operai delle industrie belliche e ai soldati congedati di poter visitare la residenza presidenziale prima del ritorno alle loro case.

Un monito di Lloyd George

◆ (S) **Londra** 8. — I giornali pubblicano il seguente comunicato ufficiale: Il primo ministro si è occupato personalmente della rapidità colla quale si susseguono le operazioni di smobilitazione.

Egli crede che il suo primo dovere sia quello di vegliare affinchè i frutti della vittoria ottenuta mercè il sacrifizio di tante esistenze e il compimento di tante eroiche gesta non siano messi in pericolo da un'apparente debolezza da parte della Gran Bretagna durante il critico periodo dei negoziati di pace. Per questo motivo è assolutamente necessario che la Gran Bretagna mantenga un potente esercito sul Reno, conservando anche naturalmente i diversi servizi di retrovie in Francia e nella metropoli. Quantunque le ostilità siano cessate la guerra non è ancora finita. Le armate tedesche non sono smobilitate: esse sono ancora molto forti.

Nessuno può sapere ciò che faranno i tedeschi, nè se accetteranno le condizioni che noi cerchiamo di esigere da essi. Ancora per questi pochi mesi che stanno per passare dobbiamo esser forti ed uniti alfine di poter concludere col nemico un accordo definitivo e saldo allo scopo che la Gran Bretagna possa far valere l'influenza che le spetta fra le altre nazioni alla Conferenza della Pace. Prima della definitiva conclusione della pace è impossibile eseguire una smobilitazione in proporzioni tali che la forza militare inglese ne sia compromessa.

Tuttavia finora abbiamo congedato non meno di trecentomila uomini ed abbiamo dato disposizioni per aumentare la rapidità della smobilitazione nei limiti in cui ciò sarà possibile senza ledere gli interessi essenziali della Gran Bretagna nel mondo, nè mettere in pericolo la sicurezza delle nostre truppe in Germania.

Si farà tutto il possibile per dare soddisfazione ai legittimi reclami individuali presentati per via gerarchica, ma i soldati che combatterono e che versarono il loro sangue durante questa guerra, potrebbero giustamente tenere responsabile il Governo se dopo tutto ciò che essi hanno fatto, il Governo permettesse che i risultati dei loro sforzi svanissero.

La nazione intera ha espresso il proprio sentimento a questo riguardo in un modo che non si presta ad alcun equivoco.

IL MEMORIALE della "PRO DALMAZIA„ a Wilson

Per mezzo dell'Ambasciata degli Stati Uniti, al Presidente Wilson è stato consegnato il seguente memoriale :

Signor Presidente,

Il Comitato Nazionale per la Dalmazia italiana, che fin da prima della guerra sosteneva la causa della redenzione di quella terra e del suo ritorno alla gran Madre Italia nel fare quest'oggi appello a Vostra Signoria, ritiene superfluo ripeterVi tutti gli argomenti a favore dell'italianità della Dalmazia, che sono stati già esposti in numerosi memoriali consegnati ai Vostri rappresentanti. Esso crede soltanto di darVi oggi la dimostrazione incontestabile che la rivendicazione italiana della Dalmazia deriva dalla semplice e pura aspirazione del popolo italiano a completare la propria unità e indipendenza, ed è scevra di qualsiasi spirito imperialistico.

I documenti n. 30, 35 e 43 del Libro Rosso austriaco sulla corrispondenza diplomatica fra l'Austria e l'Italia dal 20 luglio del 914 al 23 maggio 1915 dimostrano per confessione del nostro stesso nemico che gl'imperi Centrali avevano offerto all'Italia la Savoia Nizza, la Corsica e la Tunisia se avesse con sentito a unirsi nell'aggressione contro la Francia. Il discorso tenuto dal Presidente del Consiglio on. Orlando il 21 aprile 1918 all'Unione Economica Nazionale rivelò che a quelle offerte era stato aggiunto anche l'Egitto.

La pubblicazione del Libro Verde Italiano e del Libro Rosso austriaco hanno ancora dimostrato che a queste stesse offerte fatte a spese della Francia e dell'Inghilterra in caso d'intervento italiano, dovevano sommarsi le altre che l'Austria faceva a spese proprie pur di assicurarsi la neutralità italiana, cioè il Trentino, il Friuli orientale e Vallona.

Se l'Italia avesse consentito a partecipare all'aggressione contro la Francia, avrebbe con una guerra di esito vittorioso sicuro e di brevissima durata, acquistati provincie e territori tali da formarsi un grandissimo impero Mediterraneo.

Essa ha invece rifiutato, e ha affrontato una guerra lunga e sanguinosa e sopportato sacrifizi dolorosi, per assai minori acquisti perchè ha anteposto la ragione del sentiment e del diritto a quella del tornaconto.

Con qual coraggio la si può oggi accusare d'imperialismo ?

Se anche in Dalmazia la popolazione slava — secondo le artificiali statistiche ufficiali austriache — fosse (e non lo è) superiore di numero a quella latina (italiani e merlacchi), il caso della Dalmazia sarebbe identico a quello dell'Alsazia-Lorena, che non ostante la prevalenza etnica dei tedeschi Voi avete dichiarato dover essere restituita alla Francia, e che la Francia rivendica oggi con i confini antichi.

Per l'Alsazia-Lorena Voi prescindete perfino dal principio di autodecisione dei popoli, perchè la loro appartenenza alla Germania fu frutto di un atto di violenza e la loro restituzione è quindi un atto di dovuta riparazione.

Ma se l'Alsazia e la Lorena furono violentemente strappate alla Francia nel 1815 e 1871, la Dalmazia fu con pari e analogo atto di violenza strappata nel 1797 e nel 1815 all'italiana Repubblica di Venezia, che l'Italia oggi rappresenta.

La restituzione della Dalmazia non può andar disgiunta dalla restituzione dell'Alsazia Lorena.

E che la rivendicazione della Dalmazia non sia atto di imperialismo, ma è voluta dalla compagine democratica della Nazione Italiana è dimostrato ancora dalla costituzione del Comitato per la Dalmazia Italiana, del quale Vi indichiamo i principali componenti con la loro qualità politica.

Vi segnamo i nomi delle personalità più rappresentative della democrazia italiana, del partito socialista riformista, del mondo cattolico, della massoneria e di tutti i partiti che aderirono alla « Pro Dalmazia Italiana ». Hanno aderito inoltre i Consigli Provinciali di tutte le parti d'Italia e 40 Comitati locali pro Dalmazia mantengono l'agitazione viva in tutta l'Italia.

Dopo quanto è sopra esposto, il Comitato Nazionale per la Dalmazia Italiana non ha che da confidare nel Vostro alto sentimento di giustizia e nel buon diritto dell'Italia.

Alla vigilia della Conferenza della pace

LE CONVERSAZIONI UFFICIOSE

(S) **Parigi** 7. — *Ritardato* - Nei circoli bene informati si propende a ritenere che i primi scambi di vedute fra i rappresentanti delle quattro grandi potenze alleate, Francia, Italia, Inghilterra e Stati Uniti potranno essere anticipati ed aver luogo nella corrente settimana.

L'apertura di queste conversazioni ufficiose prima del 13 corrente, sarà facilitata dal fatto che Wilson arrivato stamane dall'Italia prende per consiglio del suo medico 48 ore di riposo a Parigi e quindi la sua visita a Bruxelles e alle regioni devastate è stata differita.

D'altra parte gli on. Orlando e Sonnino sono attesi per giovedì a Parigi dove non tarderanno a giungere anche Lloyd George e Balfour. Gli uomini di Stato alleati avranno quindi due o tre giorni a loro disposizione per conferire con Clémenceau e Pichon.

Giova rilevare che le quattro nazioni che parteciperanno a queste discussioni iniziali sono le stesse che erano precedentemente rappresentate a Versailles nel Consiglio superiore di guerra.

Sembra anche che la probabile composizione ufficiale delle delegazioni sarà conosciuta entro la corrente settimana. Già il Governo degli Stati Uniti ha notificato ai Governi delle Potenze associate che i nomi dei rappresentanti americani alla Conferenza della Pace sono: Colonnello House, il Segretario di Stato Lansing, l'ex-Ambasciatore americano a Parigi White e il generale Gliss. La lista non comprende che quattro nomi, ma non bisogna dedurne che il Presidente Wilson non assisterà alle discussioni anzi egli sarà di diritto, come capo della Repubblica americana, il quinto plenipotenziario.

Per quanto riguarda la Francia, la lista definitiva dei delegati sarà decisa nel prossimo Consiglio dei Ministri. Può darsi che il problema della Società delle Nazioni il cui studio non doveva essere iniziato che dopo la conclusione dei preliminari di pace venga invece trattato simultaneamente.

Infine l'apertura dei preliminari di pace avrà per conseguenza il rinvio della visita ufficiale a Parigi del Principe Reggente di Serbia che farà solo un breve soggiorno in incognito nella Capitale.

UNA DICHIARAZIONE DI WILSON

(S) **Parigi** 8. — Il *Temps* dice che il Presidente Wilson ha comunicato a Clémenceau ch'egli non vuole essere considerato nella Conferenza della Pace come Capo di Stato, ma semplicemente come Primo Ministro.

Operazioni alleate contro i bolscevichi

(S) **Parigi** 8 — Un comunicato circa le operazioni dell'esercito alleato ad Arcangelo dice :

Operazioni sono state intraprese il 29 dicembre sul fiume Onega allo scopo di consolidare la linea che sarà tenuta durante l'inverno e respingere le concentrazioni nemiche.

Le posizioni nemiche sul fiume Onega a cinquanta miglia dal lago Onega sono state attaccate e conquistate e il fronte alleato é stato avanzato, risalendo il fiume, di circa 12 miglia.

Il 1° gennaio il nemico ha attaccato le nuove posizioni, ma é stato respinto con gravi perdite.

Il 4 gennaio le truppe alleate hanno ripiegato su migliori posizioni a valle del fiume in buon ordine e senza essere molestate. Le operazioni intraprese a tale riguardo sono state eseguite in modo soddisfacente.

Il 30 dicembre gli alleati hanno occupato la città di Kadigh sul fiume Kemtsa a 37 miglia dalla confluenza di questo fiume con la Duina ed occupano ora un fronte immediatamente a sud della città.

Sul fiume Pinega, otto ad miglia a monte dal lago di Pinega le truppe alleate occupano sempre le loro posizioni.

CREDITO ED ECONOMIA

IL COMITATO PARLAMENTARE BELGA DEL COMMERCIO.

(S) **Parigi**, 8. — Si ha da Bruxelles: Il comitato parlamentare del commercio riunitosi nel palazzo del Senato belga sotto la presidenza di Descamps, ministro di Stato, ha deciso che la quinta assemblea plenaria della Conferenza interparlamentare abbia luogo il terzo martedì di maggio.

Dopo una relazione di Eugenio Baie, segretario generale il Comitato ha votato un ordine del giorno col quale fa voti che i Governi e i parlamentari alleati proseguano in comune lo studio di un assetto economico internazionale che sorga sulla salda base della Società delle Nazioni e che sia mezzo di rigenerazione e di progresso nelle relazioni umane.

Inoltre l'Unione interparlamentare, presieduta da Lord Wordeale si riunirà per riprendere lo studio già abbozzato prima della guerra, della costituzione della Società delle Nazioni.

I SUSSIDJ DI DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA

Con Decreto Luogotenenziale del 5 gennaio corrente promosso dal Ministro Ciuffelli ed in corso di pubblicazione sono state stabilite le norme per la concessione dei sussidi di disoccupazione tanto sul fondo dei 100 milioni stanziato col D. L. del 17 novembre scorso, quanto sul fondo per la disoccupazione involontaria formato con i contributi degli operai degli stabilimenti ausiliari inscritti obbligatoriamente alla Cassa nazionale di previdenza.

I sussidi sono stabiliti in misura diversa secondo il sesso e l'età degli operai e secondo la popolazione dei comuni, i quali sono a questo scopo divisi in tre categorie comprendendo nella prima categoria quellie con popolazione non superiore ai 20.000 abitanti, nella seconda quelli da 20.001 a i 60.000 abitanti, nella terza categoria quelli con più di 60.000 abitanti. E' data facoltà alle Commissioni provinciali di revisione dei sussidi di spostare i comuni dalla categoria cui appartengono ad altra inferiore o superiore se lo spostamento sia giustificato da speciali condizioni determinanti un minore o maggiore costo della vita.

La misura del sussidio giornaliero di disoccupazione in proporzione crescente secondo la categoria prima, seconda e terza dei comuni è rispettivamente la seguente:

maschi in età di 21 a. compiuti	L. 2.00 - 2.50 - 3.00
» » » dai 16 ai 21 a.	» 1.00 - 1.50 - 2.00
» » » dai 12 ai 16 an.	» 0.50 - 0.75 - 1.20
femmine in età di 21 a compiuti	» 1.50 - 2.00 - 2.50
» » » dai 16 ai 21 a.	» 0.75 - 1.25 - 1.75
» » » dai 12 ai 16 a.	» 0.50 - 0.75 - 1.00

Gli operai degli stabilimenti ausiliari che hanno versato alla Cassa nazionale di previdenza almeno 6 quindicine di contributo hanno diritto, oltre al sussidio nella misura preindicata, a un supplemento giornaliero variabile secondo il sesso e l'età da un massimo di una lira a un minimo di 25 centesimi.

Se l'operaio sussidiato abbia la moglie o figli minori di 12 anni gli compete anche un supplemento giornaliero unico, qualunque sia il numero dei figli, di 50 centesimi nei comuni di prima e seconda categoria, e di 75 centesimi in quella di terza categoria.

Se siano contemporaneamente disoccupate e sussidiate più persone della stessa famiglia rimane integro il sussidio di quella che lo gode in misura maggiore, e gli altri sussidi sono ridotti alla metà.

Il sussidio decorre dall'8° giorno di disoccupazione dopo quello per il quale fu percepito l'ultimo salario e per i congedati dopo l'ultimo giorno di permanenza nell'esercito mobilitato.

Non possono ottenere il sussidio che quelli che per trovare una occupazione si siano già iscritti al locale ufficio di collocamento o, in mancanza di questo, alla Commissione comunale di avviamento al lavoro.

Il compito di provvedere alla concessione dei sussidi è affidato, in ordine di preferenza, alle casse di disoccupazione fondate da organizzazione prof.li per i rispettivi iscritti; alle casse di disoccupazione fondate da comuni, provincie o da altri enti morali; agli uffici di collocamento registrati o instituiti con Decreto Reale; alle Commissioni comunali di avviamento al lavoro.

La domanda di sussidio deve essere presentata su carta libera e in dupplice esemplare al Sindaco del comune di residenza; gli inscritti a Casse di disoccupazione possono presentarla invece a queste casse.

Della domanda deve essere ritirata ricevuta.

Tutte le controversie che possono sorgere in ordine alla erogazione del sussidio, alle condizioni per ottenerlo e alla sua entità sono decise in modo definitivo dalla Commissione provinciale revisione dei sussidi.

Corpo Diplomatico
ITALIANO ALL'ESTERO

AMBASCIATE (al 1° gennaio 1919)

Francia. — Bonin Longare S. E. conte Lelio senatore del Regno: Ambasciatore.
Ruspoli Mario principe di Poggio Suasa: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 2ª classe.
Catalani Giuseppe: Consigliere di legazione di 1ª classe.
Medici (dei marchesi del Vascello) nob. Giuseppe Consigl. di legazione di 3ª classe.
Guariglia Raffaele : Segretario
Boscarelli Raffaele: Segretario
De Stefani Pietro: Segretario

Giappone. — Cusani Confalonieri S. E. march. Luigi Gerolamo: Ambasciatore.
Cora Giuliano: 1° Segretario.
Gasco Alfonso: Interprete di 2ª classe.

Gran Bretagna. — Imperiali (dei principi di Francavilla S. E. march. Guglielmo, senatore del Regno: Ambasciatore.
Borghese (dei principi) Livio: consigliere di legazione di 1ª classe.
Balsamo Giovanni, segretario.
Trombetti Achille: Segretario.
Bertelè Tommaso: Segretario.
Lanza Branciforti Giuseppe principe di Scordia: Segretario
De Grossi Giuseppe: Applicato di 1ª classe.

Russia. — Tomasi della Torretta (dei principi di Lampedusa) nob. Pietro: Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Savona Giuseppe: Consigliere di legazione di 1ª classe.
Taliani Francesco: Consigliere di legazione di 1 classe.
Guazzone Pietro Alfredo: Segretario.
Koch Ottaviano Armando: Segretario.

Spagna. — Carlotti S. E. Andrea marchese di Riparbella: Ambasciatore.
Viganotti Guido Gianfranco: Consigliere di legazione di 2ª classe.
Chiaramonte Bordonaro Gabriele: Segretario.
Montagnini (dei conti) nob. Carlo: Segretario.

Stati Uniti. — Macchi (dei conti di Cellere) S. E. nob. Vincenzo: Ambasciatore.
Miniscalchi Erizzo conte Francesco: Consigliere di 3ª classe.
Arone (dei baroni di Valentino) Pietro Segretario
Geisser Celesia di Vegliasco Andrea: Segretario.

Honduras. — Notari Giosuè: Inviato straordinario e Min. plenipotenziario (residente a Guatemala).
Lussemburgo. — Della Torre di Lavagna conte Giulio: Inviato straordinario e Ministro plenipot.
Messico. — Martin Franklin Alberto: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Monaco. — Mazzini Ferdinando: Console di 1ª classe
Montenegro. — Di Montagliari marchese Paolo Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario. (res. a Parigi).
Nicaragua. — Notari Giosuè: Inviato straordinario e Min. plenipotenziario (residente a Guatemala).
Norvegia. — Montagna G. Cesare: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Rosso Augusto: segretario.
Paesi Bassi. — Sallier de la Tour (dei conti) nob Giuseppe, duca di Calvello: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Guarneri Andrea segretario.
Panama. — Raguzzi Carlo: Incaricato d'affari
Paraguay. — Rossi Adolfo: Ministro residente.
Persia. — Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo: Inviato straordinario e Min. plenipotenziario.
Peru'. — Agnoli Rufillo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Portogallo. — Serra Attilio: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Gazzera Giuseppe: segretario.
Romania. — Fasciotti barone Carlo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cafiero Ugo- segretario.
Salvador. — Notari Giosuè: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (res. a Guatemala.
S. Domingo. — Carrara Stefano: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente all'Avana).
San Marino. — Gori Giuseppe: Console.
Serbia. — Sforza (dei conti) nob. Carlo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Siam. — Manacorda Aroldo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Svezia. — Tommasini Francesco: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Mariani Alessandro: segretario.
Svizzera. — Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero: Inviato straord. e Min. plenipot.
Pignatti Morano conte Bonifacio: cons. di Legaz. di 3ª classe.
Barone-Russo Giacomo: Segretario.
Tangeri. — Rinella Sabuto (Inviato straord. e Ministro plenipotenziario): Accreditato con qualità di agente diplomatico e con patente di Console Generale.
Uraguay. — Maestri-Molinari marchese Francesco Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Venezuela. — Scelsi Lionello: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

MINISTRI PLENIPOTENZIARI
MINISTRI RESIDENTI E AGENTI CONSOLARI

Argentina. — Cobianchi Vittore: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cerruti Vittorio: Segretario.
Albania. — N. N.
Belgio. — Carignani (dei duchi di Novoli) nob. Francesco: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
De Riseis (dei baroni di Crecchio) nob. Mario, Segretario.
Bolivia. — Agnoli Ruffillo: Inviato straordinario Ministro plenipotenziario (residente a Lima)
Brasile. — Mercatelli Luigi: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cile. — Nani Mocenigo conte Giov. Batt.: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Cina. — Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Varè Daniele: Segretario.
Zanoni Volpicelli Eugenio: Interprete di 1ª classe
Bensa Maurizio, interprete
Ros Giuseppe: Interprete di 2ª classe
Colombia. — Durand de la Penne marchese Enrico: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario
Costarica. — Notari Giosuè ; Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Guatemala).
Cuba. — Carrara Stefano: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario).
Danimarca. — Sacerdoti Vittorio, conte di Carrobio: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Weil Schott Leone: Segretario.

Vice Reame d'Egitto. — Negrotto Cambiaso (dei marchesi) nob. Lazzaro: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario, Agente diplomatico e Console generale.
Tosti (dei duchi di Valminuta) conte Mauro: segretario.
Allievi Antonio; Segretario.
Nacouz Roscalla: Interprete di 1ª classe.
Burgarella Salvatore: Interprete di 3ª classe.
Equatore. — Agnoli Ruffillo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario (residente a Lima).
Etiopia. — Colli di Felizzano conte Giuseppe: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Grecia. — Romano Avezzana bar. Camillo: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Nani Mocenigo conte Ludovico: Segretario.
De Santo Demetrio: Interprete di 3ª classe.
Guatemala. — Notari Giosuè: Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Haiti. — Carrara Stefano: Inviato straordinario Ministro plenipotenziario (residente All'Avana).

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* del 10 contiene fra gli altri i seguenti:

DECRETI E LEGGI

Accettazioni delle dimissioni dei Ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'assistenza militare e le pensioni di guerra e nomina dei loro successori.

Accettazione delle dimissioni del Sottosegretario di Stato per la propaganda all'estero e per la stampa.

NEI MINISTERI

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV.

Min. per l'ind. il comm. e lav: Comunicato — Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Min. delle finanze: Avviso di concorso pel conferimento di banchi lotto

Min. dell'interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 51, dal 16 al 22 dicembre 1918

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TRIESTE, 8. — **Per lo sviluppo industriale.** — Si trova a Trieste una Commissione di senatori e di deputati particolarmente competenti in materia economica per mettersi in relazione con le autorità cittadine ed esaminare i problemi economici ed industriali della città.

Con particolare solennità si è riaperto il Ginnasio «Dante Alighieri».

— **Una banca per gli studi** — E' sorta la Banca Nazionale, istituto che ha per iscopo di aiutare i padri di famiglia per gli studi dei figli. Ogni padre di famiglia può ottenere credito fino a L. 500 ad interesse minimo; la Banca anticiperà le tasse scolastiche e quanto occorre per la scuola. I soci estingueranno poi a piccole rate mensili il loro debito.

CONEGLIANO, 8. — **Per la ricostruzione di Conegliano.** — Si è costituito un Comitato per la alimentazione delle popolazioni e per sollecitare dal Governo e dalla Provincia provvedimenti intesi alla rinascita della città, al rifiorire delle sue industrie, alla riapertura dei suoi istituti di educazione, al ritorno insomma, della vita normale.

CORTINA D'AMPEZZO, 8. — Una genialissima festa si svolse ieri in occasione dell'inaugurazione della sala di convegno degli ufficiali del presidio. Dopo un riuscitissimo thè danzante vennero pronunciati patriottici discorsi calorosamente applauditi.

La festa lasciò in tutti graditissimo ricordo.

Italia Centrale

◆ (S) TERNI, 9. — **La missione senussita.** — La Missione senussita è giunta oggi con treno speciale per visitare le acciaierie e la cascata della Marmore.

Hanno accompagnato la missione il generale De Vita, i maggiori Arcari e Altina, il prof. Moreno e i cav. Gori e Gasponi del Ministero delle Colonie.

La missione è stata ricevuta dal comm. Giuseppe Orlando Presidente delle acciaierie, dal R. Commissario e dal Sottoprefetto cav. Armanzi ed è stata accompagnata subito negli stabilimenti. Dopo aver visitato l'officina dei compressori di aria dove erano state esposte alcune macchine agricole di recente fabbricazione e fra queste un aratro speciale per i terreni africani, la missione ha visitato la grande officina per la lavorazione delle corazze, la torneria dei cannoni, l'officina dei proiettili, quella dei magli, delle presse, delle tempere e gli alti forni, ove ha assistito alla tempera di un cannone, alla fucinatura di un grosso lingotto per artiglieria e alla fusione di un altro grosso lingotto di 40 tonnellate.

Tutti i componenti la missione si sono molto interessati dei lavori ai quali hanno assistito, chiedendo spiegazioni e manifestando la loro ammirazione per la grandiosità degli stabilimenti.

La missione è stata poi trattenuta a colazione del comm. Orlando nel villino della direzione e quindi si è recata in automobili a visitare la cascata delle Marmore rimanendo tutti vivamente ammirati dalla bellezza dello spettacolo.

Alle ore 15,30 la missione è ripartita per Roma.

L'ARNO IN PIENA

◆ (S) LIVORNO, 9. — La piena dell'Arno ha prodotto nella valle pisana gravi danni. Diversi paesi sono invasi dalle acque le quali hanno raggiunto i sobborghi della città isolandoli da ogni comunicazione stradale e ferroviaria con Livorno. La rotta dell'Arno che ha determinato il disastro è avvenuta nelle vicinanze di Laiatico. Le acque tumultuose abbattendo ogni ostacolo sono giunte fino ai sobborghi di Pisa e fino a Vicarello. I paesi invasi dalle acque sono Navacchio Settimo, San Prospero, Pisignano, Sant'Anna, ed altri minori. In questi luoghi le acque hanno raggiunto l'altezza di due metri e la corrente violentissima ha travolto e schiantato quanto trovava sul suo passaggio. Dalle prime informazioni risulterebbe che debbono lamentarsi numerose vittime tra gli abitanti dei paesi inondati ma fino ad ora dato la violenza dell'alluvione e la mancanza delle comunicazioni non è possibile avere notizie precise. Da Pisa e da Livorno sono partite numerose squadre di soccorso e si sono spinte nei paesi invasi dalle acque per soccorrere ed approvvigionare gli abitanti. L'acqua ha continuato la sua corsa andando ad inondare il campo di aviazione di Coltano.

Ieri sera ad ora tarda le acque invasero anche il campo di aviazione di San Giusto. L'inondazione ha prodotto anche gravi danni nel paese di Stagno dove le acque hanno raggiunto l'altezza di tre metri. La popolazione è fuggita. Si lamenta la perdita di molti capi di bestiame. Sono stati operati salvataggi prodigiosi per mezzo di barche di pompieri e dell'esercito. Pompieri e soldati si sono comportati in modo superiore ad ogni elogio.

Italia Meridionale

AVELLINO, 8. — **Agitazione d'impiegati.** — Gl'impiegati ed insegnanti del Comune e della Provincia, riuniti per discutere in merito ai loro interessi dopo animata discussione, hanno ad unanimità deliberato di dichiararsi solidali con tutti gl'impiegati degli Enti locali ed aderire alla progettata manifestazione di protesta fissata pel 12 gennaio prossimo in Roma; rivolgere un ultimo appello al Governo ed alle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Avellino a non frapporre ulteriore indugio nel concedere le indennità.

BARI, 9 - (*Hs*). — **Un importante convegno.** — Nel Kursaal Margherita si riunirono gli impiegati degli Enti locali e provinciali per discutere la ben nota agitazione del caro-viveri: erano rappresentanti quasi tutti i comuni della regione e della Basilicata. Dalle varie sezioni dell'Associazione fra Impiegati e segretari comunali sono stati inviati fondi in ragione di più di 2000 lire e che serviranno pei delegati pugliesi al Convegno Nazionale del 12 corr. a Roma.

— **Le comunicazioni con Trieste.** – Il Comando di Difesa Marittima di Bari ha comunicato alla nostra Camera di Commercio che dal 5 corrente è stata iniziata una linea regolare per merci e passeggeri Trieste-Ancona-Bari e viceversa: tali viaggi saranno fatti dal piroscafo *Carinthia* e le partenze avranno luogo alle 16.

— **Un lutto nella Magistratura pugliese.** — E' morto a 58 anni a Trani il cav. Michele D'Adamo pres. della Corte di Assise di Trani e del nostro Circolo Straordinario. Era uno dei magistrati più intelligenti e bravi del nostro Foro, circondato da molte simpatie: aveva percorso una brillantissima carriera ed aveva avuto incarichi delicati, che erano stati sempre espletati da lui con onore ed onestà: era nativo di Napoli.

Noi che lo conoscemmo e che potemmo apprezzare in lui le rare virtù e doti di mente e di cuore siamo addolorati per la sua immatura dipartita ed inviamo alla vedova e alla famiglia desolata le nostre più sincere e sentite condoglianze.

— **Societa' industriale.** — E' stata costituita una Società in nome collettivo pel lavoro in commissioni, rappresentanze e depositi sotto la Ditta Costantino e C.

TARANTO, 9. — **La morte di uno sceicco di Albania.** — E' morto nel pomeriggio di ieri l'altro all'Ospedale dei Capuccini lo sceicco Hamdi, nato a Sciacca (Albania) nel 1881 ed avente in quella regione un *grado* corrispondente a quello di Sottoprefetto. Era venuto in Italia col piroscafo *Regina d'Italia* e si recava a Roma in missione al Ministero degli Affari Esteri. Partì da Salonicco il 30 dicembre scorso e giunse a Taranto già infermo il 1º gennaio. Gli sono stati resi funebri degni della sua persona e pari alla sua carica.

NOTE D'ARTE

LA MOSTRA NELI MARCHESE AL «QUIRINO»

Nell'elegante *foyer* del teatro «Quirino» il giovane artista *Neli Marchese* ha aperto un'esposizione di suoi disegni e pitture. Si tratta di una mostra veramente pregevole sulla quale richiamo l'attenzione dei competenti. Il Marchese ha per caratteristica quella di non essere un artista unilaterale. La sua sensibilità è aperta ai vari influssi delle scuole non solo contemporanee, ma anche di quelle meno recenti. Singolare eclettismo, il quale anziché attestare la mancanza di originalità, è prova dell'ingegno versatile dell'artista.

Le opere esposte dal Marchese si possono raggruppare in quattro stili diversi. In un primo stile – del quale è saggio il quadro *Sera – Ritorno*, l'artista rivela una profonda conoscenza della pittura romantica della prima metà del sec. XIX, la quale si distingue, come è noto, per un senso di grande serenità nella visione della vita, e per una severa semplicità nei mezzi d'espressione.

In un secondo stile che si manifesta in tutta la sua pienezza nella serie di pitture inspirate alla villa Strobl Fern, la splendida villa Tomani fuori Porta del Popolo, il Marchese ritrae quella speciale forma di naturalismo proprio alla pittura degli ultimi trent'anni dello scorso secolo. Qui l'artista esprime, nelle scene mattinali e vespertine, nelle visioni di gruppi d'alberi, di prati e di fiori – suggestiva cornice ai gruppi umani – l'ebbrezza di sensazioni naturali acute e potenti.

Una terza, manifestazione, con la quale forse il Marchese ha in parte obbedito alla *moda* del giorno, è data dalle leggiadre riproduzioni di scene inspirate alla vita del settecento, per le quali altri artisti hanno conquistato, in questi ultimi tempi, persino la popolarità delle cartoline illustrate. Giardini stilizzati, con viali e sfondi cinti da alte spalliere di verdure, leggere architetture di palazzi e di fontane; il tutto animato da graziosi gruppi di cavalieri e di damine, sulla cui leggiadria incombe tremenda la Rivoluzione.

Ho riservato per ultimo lo stile nel quale il Marchese, mentre esprime più direttamente lo spirito contemporaneo, rivela anche la sua propria anima originale di mistico pervaso da un senso religioso del mistero. Tale, ad esempio, la pittura stilizzata e simbolica *La notte*, tale il disegno a fondo nero di volti dolenti o pensosi, *Madri – Preghiera*, tale infine il magnifico gruppo tragico *Profughi*.

Credo di non errare presagendo al Marchese una sicura affermazione nello difficile e spinosa via dell'arte. Tanto più notevole è la promessa di questo artista in quanto egli è un autodidatta, un artista, cioè, che nel senso ufficiale della parola non è stato allievo di alcuna Accademia. Liberamente formatosi, egli ha trasfuso nella propria opera un senso di multiforme indipendenza grazie alla quale gli sarà concesso di manifestare un giorno pienamente quella orginalità che già si intravvede in questa prima e pregevole fase della sua vita.

C. Celano Puoti

Scienze e Lettere

LA CURA DELL'INFLUENZA CON L'INALAZIONE

Il sen. Ridola tenne a Matera un 'interessante conferenza sull'influenza e la sua profilassi alla quale accorsero numerosi i sanitari della regione.

In una breve introduzione storica, combattè il pregiudizio, tuttora diffuso, che si tratti di una malattia nuova o non bene conosciuta. E' certo invece che si tratta dell'antichissimo «grippe» vecchio come il pentateuco, che solo di recente fu detto in Inghilterra *influenza*, riprendendo una parola dell'antica medicina italiana.

Si conosce bene la storia di più decine di epidemie, e potrebbe quindi indifferentemente chiamarsi dal luogo d'origine, febbre *spagnola*, o *inglese*, o *russa*.

Per la facilità della diffusione prende carattere pandemico, passando rapidamente, mediante contagio umano, dalle narici, dalla bocca, e dagli occhi, a seni frontali, fino alle ultime vie respiratorie. L'offesa maggiore è ai nervi che regolano il cuore e ai vasomotori, donde congestioni ed emorragie. Meno attaccate sono le vie digerenti.

E' ormai assodato che l'agente specifico è il bacillo del Pfeiffer, forse associato ad altri germi indigeni o di recente importati, il che contribuisce a dare al morbo un certo polimorfismo. Si è potuto isolare cotesto bacillo e coltivarlo nei laboratori. Si è riconosciuto che esso resiste al freddo fino al 25º sotto zero, e muore dopo un mese di lento essicamento. E' sopratutto importante tener presente che esso perde la sua vitalità a + 57ºC, muore in pochi minuti a + 60ºC, muore in un minuto nel vapore d'acqua bollente.

Secondo il Ridola, non occorre disinfettanti energici. Partendo dalle osservazioni del Roberts e del Marotte, il Ridola ha eseguito egli stesso nella sua lunga pratica medica ed ha fatto larga propaganda per un metodo di cure di estrema semplicità, che ha dato i migliori risultati, appunto per la sua semplicità merita diffusione.

Più dei colluttori e dei gargarismi egli ha applicato le inalazioni di acqua molto calda e medicata. Basta, ad esempio, far bollire acqua semplice e corretta con qualche sostanza aromatica (infuso di foglie d'eucaliptus, o di camomilla, o poche gocce di tintura di benzoino) alla quale si debbono aggiungere cinque grammi di sale ammoniaco. Si deve aspirare il vapore ripetendo l'operazione due o tre volte al giorno: i fatti catarrali, i dolori frontali vengono vinti, e la malattia prende decorso comune e benigno.

Deve riconoscersi che l'epidemia, non ostante qualche oscillazione e limitati rincrudimenti, è in generale entrata nella fase finale.

MINE VAGANTI

*Nel Pop. Rom. del giorn 8 corr. abbiamo riportato un telegramma da Stoccolma riguardante lo spostamento di mine nel Nord annunziato dall'*Alton Tidingen – *A proposito di mine riassumiamo quanto il Principe di Monaco ha esposto in una sua relazione all'accademico di Scienze di Parigi:*

«All'accademico di scienze di Parigi il Principe di Monaco ha presentato un piano per evitar il più possibile il pericolo delle mine vaganti che per qualche anno ancora minacceranno la navigazione, tenuto conto del gran numero dei campi di mine in cui esse furono poste.

Il Principe di Monaco è uno studioso della materia. E' noto che le mine erranti seguono infallantemente le vie tracciate dalle navi seguendole da vicino.

Le coste dell'Europa occidentale, l'arcipelago delle Azzorre, Madera e le Canarie, nonchè le Antille e le Bermude saranno i siti più pericolosi.

Perciò, prosegue il Principe di Monaco, nella sua relazione, i bastimenti circolanti tra gli Stati Uniti e l'Europa troveranno una maggiore sicurezza al Nord di una linea che si elevi dopo l'entrata della Manica sino al 30º di longitudine ovest, per inclinarsi subito verso il limite meridionale dei Banchi di Terra Nuova. - La regione centrale dell'Atlantico nord, tra 32 e 43 gradi di latitudine nord, 24 e 50 di longitudine ovest presenterà i più grandi pericoli.

Le coste degli Stati Uniti sono protette contro le mine provenienti dall'Europa dalle correnti polari che discendono dal Nord sino alla Florida»

Consiglio Provinciale

Il Consiglio Provinciale si adunerà in seduta pubblica lunedì 13 corr. per discutere il seguente ordine del giorno:

Ratifica delle deliberazioni adottate ad urgenza dalla Deputazione – Consultivo 1917 – Preventivo 1918 – Affitto locali ad uso caserma RR. CC. ed Uffici di P. S. – Fusione dell'Istituto chirurgico ortopedico di Ariccia col Sanatorio del «Giornale d'Italia» – Parere – Servizio specialisti - Aumento della medaglia annua – Schema di nuovo statuto per l'ospizio Umberto I per gli esposti in Viterbo - Parere – Strada di circonvallazione sotto Velletri - Vertenza Bonora – Strada Provinciale Teverina - Deviazione al Canuto – Collaudo – Scuola tecnica di Palestrina - Prosposta di sussidio – Commissione Amministratrice del Manicomio e Brefotrofio - Nomina di cinque membri per il triennio 1910–1921 in sostituzione dei signori consiglieri Parisotti Oreste, Marchetti Vincenzo, Rosetti Amerigo, Bandiera Filippo, Franchi Ennio – R. Istituto dei Sordo–muti – Nomina di tre membri nel Consiglio di Amministrazione – Ospizio Ciechi Margherita di Savoia - Nomina di un membro nel Consiglio direttivo per il triennio 1919-1921 in sostituzione del marchese Del Gallo Alberto, scaduto per anzianità – Ospizi Marini- Nomina di un membro nel Consiglio Direttivo per il tiennio 1919-1921 in sostituzione del sig. don Francesco Massimo – Patronato Emilio Treves per i giovani liberati dal carcere - Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1919–1921 in sostituzione del sig. Silj Mariano, scaduto per anzianità – Direzione Provinciale di Tiro a segno – nomina di un membro in sostituzione del sig. Vesci Filiberto – Giunta Provinciale di statistica - Nomina di due membri per il triennio 1919–1921 in sostituzione dei signori Alibrandi Tommaso e Pais–Serra Francesco, scaduti per anzianità – Istituto Nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai – Nomina di un membro del Consiglio Direttivo per il quadriennio 1919–1922, in sostituzione di Castiglioni Umani Onorato, scaduto per anzianità – Monte di Pietà - Nomina di un membro della Commissione Amministratrice per il quadriennio 1919 e 1922 in sostituzione del signo Alibrandi Tommaso, scaduto per anzianità – Commissione centrale di vigilanza per la Bonifica dell'Agro Romano - Designazione del rappresentante della Povincia per il triennio 1919–1921 in sostituzione del cons. Ceribelli Francesco, scaduto per anzianità – Brefotrofio di Viterbo - Deputazione Amministrativa – Nomina di un membro per il quadriennio 1919–1922 in sostituzione del signor Amillei Enrico, scaduto per anzianità. – Consorzio per la sistemazione dell'Aniene – Assemblea dei delegati – Nomina di un rappresentante della Provincia per il sessennio 1919–1924, in sostituzione del Consigliere Francesco Massimo, scaduto per anzianità. – Commissione Elettorale Provinciale – Nomina di un membro supplente in sostituzione di Vesci Filiberto.

Teatri ed Arte

CARUSO E IL CINEMATOGRAFO

— Anche Caruso dimostra una certa passione per il cinematografo. Si annunzia che presto si produrrà per un secondo film: *Principe Cosimo* di cui la trama è semplicissima. Una giovane americana che va a Roma per studiare musica s'incontra col principe Cosimo, col quale intesse un romanzo.

LA MUSICA NELLA MEDICINA.

Assicura un medico americano che la musicoterapia è una scienza nuova poco studiata sino ad ora, ma destinata a un grande avvenire. Egli dice la musica ha un grande potere sugli infermi e più specialmente su coloro che sono affetti da malattie nervose. A New-York è stata fondata una società che si propone di applicare la musica per cura dei più svariati morbi. A tal uopo, essa ha scritturati musicisti e cantanti che si recano nelle case e negli ospedali per.... curare gli infermi, suonando e cantando...

«IL PIRATA» DI BELLINI

Si dice che a Catania verrà riportato ai lumi della ribalta il *Pirata* di Vincenzo Bellini.

Il Pirata fu rappresentato per la prima volta alla *Scala* di Milano il 27 ottobre del 1827, interpreti la Mério –Lalande, il Rubini, il Tamburini, con successo entusiastico. Si narra che alle prove, il Rubini non riuscisse a contentare l'autore e fosse freddo e senz'anima. Il Bellini lo trattò di «bestia» ed ebbe una lunga discussione con lui, durante la quale gli disse: «Confessalo, la vera cagione è che la mia musica non ti garba, perchè non ti lascia le consuete opportunità; ma se io mi fossi posto in capo di introdurre un nuovo genere ed una musica che strettissimamente esprima le parole, e del canto e del dramma formi una cosa sola dimmi, dovrebbe rimanere per te ch'io non non fossi aiutato ?» — E si pose a cantare, finchè il Rubini commosso, intuì le intenzioni del maestro e riuscì a soddisfarlo.

Nel *Pirata* sono pagine di grande bellezza, come un quintetto che precede il finale del primo atto e che dimostra, per la sua dotta fattura, quanto avessero torto quei critici che accusavano il Bellini di poca abilità tecnica, come le due celebri cabalette *Tu vedrai la sventura* e *Bagnata dalle lacrime* e come altri brani. Fin da quest'opera il Bellini dimostrò quelle sue intenzioni espressive che doveva poi svilupparo nella *Sonnambula* nella *Norma* e nei *Puritani*. Dopo la prima rappresentazione del *Pirata* il Bellini scrisse ad uno zio una interessantissima lettera, in cui rese conto del successo e svelò i suoi sentimenti. L'opera fu, poco dopo data a Vienna e in molte altre città. Poi cadde in obblio: ma non foss'altro ver le notevoli bellezze che contiene e per la storia del genio belliniano merita di essere esumata, e ci auguriamo che lo sia, come è stato detto.

I TEATRI DI VIENNA

◆ **Zurigo**, 9. — Il governo repubblicano dell'Austria tedesca ha fissato 400.000 corone come sussidio fisso per la manutenzione dell'*Opera* e del *Burg teater* (teatro di prosa) di Vienna.

***

Drammatica. — In una vasta sala dell'Osp Mil. di riserva in via S. Nicola da Tolentino ha avuto luogo la rappresentanzione di un bozzetto drammatico intitolato «*Tresa*».

L'interpretazione è stata eccellente da parte di Marietta Grasso, dello Zuccarello, della compagnia siciliana Grasso e del distinto attore Chierchini.

Negli intermezzi, furono cantate da alcune signorine, con arte, alcune romanze di bellissimo effetto riportando un lieto successo.

Il trattenimento, chiuso con una riuscitissima lotteria fu predisposto con ammirabile cura e dedicato ai feriti e mutilati di guerra degenti nel predetto ospedale.

Notati fra gli intervenuti la marchesa Incontri, la c.ssa Salasco, parecchie dame della Croce Rossa Italiana, ufficiali superiori ed inferiori delle diverse armi e moltissimi altri.

Il nuovo anno giuridico

IN CORTE DI APPELLO

Ieri mattina ebbe luogo al Palazzo di Giustizia l'inaugurazione dei lavori giudiziari della Corte d'Appello.

Intervennero alla solenne cerimonia: l'on. Sacchi Ministro di Grazia e Giustizia, il generale Troili, il sen. De Martino, Presidente del Tribunale delle Acque, il Prefetto Aphel, il colonnello Stoppani, l'on. Giovanni Amici per la presidenza della Camera dei Deputati, l'avv. Alfredo Fabrizi, il comm. Persico, il sen. De Blasio, il comm. Facchinetti, Procuratore del Re, il cav. Epifania, il comm. Gismondi e tanti altri; infine moltissime signore e signorine.

Dopo che il comm. Formica, cancelliere capo della Corte di Appello, ebbe letto il Decreto col quale vengono stabilite le Sezioni e i varii uffici per l'anno 1919 pronunziò il discorso di rito S. E. il Procuratore Generale comm. Cataldo Schiralli.

In primo luogo rivolse fervide parole di esultanze per la gloriosa vittoria, la quale assicura il compimento dei secolari destini della nostra patria. E questa esultanza — osservò l'oratore — non poteva non ripercuotersi nell'aula e con entusiastico consentimento di tutti i magistrati nella comune letizia, che rinsalda la solidarietà di tutte le genti italiche, ormai definitivamente, ed in modo indissolubile, raccolte in una sola famiglia sotto l'egida della bianca Croce Sabauda.

Proseguendo dichiarò che era gran ventura per lui, e se ne compiaceva, come della maggiore soddisfazione della sua declinante carriera che gli fosse dato ieri l'altissimo onore di rendersi interprete dei loro sentimenti, per manifestare dal suo seggio ed al cospetto di così eletta adunanza tutta la gioia ineffabile che pervade gli animi di fronte al grandioso avvenimento, destinato a segnare la data più memoranda nella storia del risorgimento italiano.

E la magnifica gesta che ha del portentoso, forse, potrà sembrare leggenda ai più tardi nepoti, anche per la fulminea rapidità onde ebbe a compiersi.

Pensare che bastarono pochi giorni al nostro giovane esercito, ai baldi figliuoli d'Italia addestrati affrettatamente, in breve ora, al maneggio delle armi, per sconfiggere, annientare, addirittura, malgrado la tenace resistenza opposta dal nemico, uno dei più antichi, formidabili ed agguerriti eserciti del mondo e per travolgere, nella catastrofica sconfitta, l'ibrida compagine dell'impero degli Absburgo, la più genuina e la più trista personificazione della tirannide medioevale.

E di ciò sia lode all'invitto valore del nostro esercito, che seppe operare il mirabile prodigio, ed al senno del suo geniale condottiero: anzitutto, sia lode al primo soldato d'Italia, a Vittorio Emanuele III che fu fiamma e luce, ai combattenti, di fervente patriottismo, di costante abnegazione e di salda fede nell'immancabile successo delle nostre armi, massime nei giorni angosciosi, che seguirono alla fatal Caporetto.

Poscia il Procuratore Generale comm. Schiralli passò a render conto dei lavori giudiziari compiuti dalla Corte di Appello in materia civile in sede contenziosa.

All'uopo rilevò, anzitutto, che l'attività litigiosa delle popolazioni laziali nel campo del diritto privato continuò sempre a decrescere rapidamente dall'inizio del periodo bellico sino ad oggi, ed in proporzione più sensibile nel corso del passato anno.

Ritiene che il fenomeno debba ricercarsi nelle speciali condizioni create dalla guerra, che diede un nuovo ritmo a tutta la disanima sociale: segnatamente esse devesi ricercare nel disagio economico che della guerra costituisce una delle più immediate ed inevitabili ripercussioni.

L'oratore, dopo di essersi occupato delle Commissioni arbitrali riguardanti le controversie tra padroni di casa ed inquilini, i contratti agrari, i concordati di lavoro e di tariffa nonché i conflitti collettivi, comunque attinenti a prestazioni di lavori agricoli, passò ai lavori compiuti in materia di giurisdizione volontaria. E dichiarò che presentano sempre speciale interesse quelli concernenti l'istituto delle tutele e citò a questo proposito l'autorevole opinione di un eminente sociologo francese Giulio Simon, il quale ebbe a dire che «l'avvenire della Società dipende in gran parte, dal curare, l'educazione dei fanciulli e sopratutto, dal saperli preservare dal contagio del malcostume,» ed aggiunse «la più bella e patriottica delle opere umane è la salvezza della infanzia, perché per ogni fanciullo che vien salvato dall'abbrutimento dell'ignoranza e delle viziose abitudini, si rende un doppio servizio alla Patria; si toglie una recluta all'esercito del male e se ne aggiunge un'altra a quello del bene».

«All'istituto pupillare di diritto comune - osserva il com. Schiralli - si è aggiunto l'altro d'indole special che provede, a cura e spesa dello Stato, all'assistenza ed all'educazione dei minorenni che abbiano perduto a causa o per occasione della guerra, amendue i genitori od anche uno soltanto di essi. E' un doveroso debito di gratitudine che la Nazione assolve verso la memoria e le famiglie bisognose di coloro che le fecero sacrifizio della vita per concorrere alla sua maggiore grandezza».

E fece rilevare che fino al 31 dicembre 1917 la sola provincia di Roma dava un totale di 4.227 minorenni che avevano perduto i loro cari per la guerra.

Passando ai dati statistici penali, l'oratore affermò che la mala tendenza cioè a violare con forza o con frode il precetto della legge in detrimento dei diritti altrui era – nell'ambito del distretto di Roma – in via di progressiva diminuzione. Viceversa però era aumentato il numero dei furti e specialmente di quelli con destrezza.

Venendo alla fine del suo discorso, il comm. Schiralli disse che l'alba del nuovo anno, che trova il mondo in tregua d'armi già preannunzia non lontano il giorno della tanto auspicata pace la quale, suggellando la nostra gloriosa vittoria e dei nostri alleati, dovrà con la ripristinata tranquillità, schiudere, a tutte le genti umane, un'era novella di maggiore e più fecondo progresso nel cammino sempre ascendente della civiltà.

Al tal fine, e per assicurare durevolmente i benefici effetti della pace, è stata – dall'insigne Presidente della Repubblica nord-americana, bandita e propugnata, con fervore di apostolo, la geniale idea di costituire tra tutte le nazioni, sinora belligeranti ed anche tra le neutrali, una società o confederazione la quale – pur rispettando, anzi garantendo l'autonomia di ciascuna di esse, dovrebbe mirare allo scopo di prevenire e rimuovere ogni causa di dissidio, che possa dar pretesto in avvenire, a sanguinosi conflitti.

Infine osserva che a svalutare la nobiltà della nostra impresa e a defraudarci dei nostri secolari diritti sulle terre, ora finalmente redente col sangue più generoso dei nostri figliuoli, si è, da una faziosa esotica minoranza, che mal dissimula la sua origine austriacante, lanciata, contro l'Italia l'accusa di propositi imperialistici, di avidità di predominio a discapito delle aspirazioni di altre nazionalità.

A rabattere la ignobile accusa, è intervenuta opportuna come sempre l'augusta parola del nostro Re, il quale con dignitosa fierezza ha dall'alto del Quirinale, ammonito che: «terremo fede salda e sincera alle idealità, per cui impugnammo le armi e conseguimmo la vittoria».

Affermando che ha fede certa che i fati saranno propizi allo svolgimento della nobile missione assegnata all'Italia diletta chiuse il suo discorso. (*Applausi vivissimi e prolungati*).

La graduale soppressione

DEGLI UFFICI CREATI DURANTE LA GUERRA

Il Ministro del Tesoro on. Nitti, allo scopo di alleviare le crisi delle abitazioni nelle città e di far realizzare all'erario sensibili economie ha diramato una circolare a tutti i Ministri interessandoli a sopprimere gradualmente, gli uffici sorti in conseguenza della guerra sino a ridurli alle proporzioni che avevano durante lo stato di pace.

In relazione a tali riduzioni le diverse Amministrazioni sono state invitate a comunicare quali locali requisiti o tenuti in locazione possano essere lasciati liberi, accordando la preferenza ai locali già destinati ed alberghi o pensioni, più duramente colpiti dalle requisizioni. L'industria dagli alberghi, dovendo rapidamente riprendere occorre che i locali non assolutamente indispensabili, siano lasciati liberi.

Per agevolare l'iniziativa del Ministro del Tesoro i privati che abbiano interesse ad ottenere la disponibilità di locali di loro proprietà tenuti in affitto o requisiti da Amministrazioni governative potranno farne denuncia al Ministero del Tesoro (Segretariato Generale) fornendo tutte le indicazioni del caso.

IN MARGINE

Non ostante l'abito grigio ed il cappello floscio S. E. Leonida possiede un'anima da gran signore presso la quale quella del barone Sonnino appare maculata di una insanabile pitoccheria. Questa è la ragione fondamentale per cui il Ministro delle pensioni – abituato a fare – non è potuto andare d'accordo col Ministro degli esteri – occupato a enere.

Una volta quando le ferrovie costituivano un mezzo di comunicazione, certi grandi signori molto «chic» si facevano «blanchir a Londres», oggi S. E. Leonida trova molto «chic» fare lo stesso è perciò, per conoscere il suo pensiero, noi dobbiamo tradurre la prosa del «Morning Post».

Da questa prosa, rappresentante il leonino pensiero, trasmesso e ritrasmesso attraverso la Francia, perchè da Roma a Londra il sottil filo trasmettitore attraversa la vicina Repubblica, noi possiamo rilevare tutta la generosità, tutto l'altruismo e tutto il distribuzionismo che riempono il cuore magnanimo di Colui che non lascerebbe, no, il solo mantello, ma addirittura la camicia nelle mani della moglie di Putifarre, per poco che questa manifestasse delle idee imperialiste.

Le mani del figliuol prodigo sono bucate. Alto Adige, Dalmazia, isole adriatiche, isole dell'Egeo, ecc. passano attraverso quei buchi, omaggi propiziatori dei simpatici jugo–slavi e dei greci amici. Novellamente Leonida, fuori delle Termopoli, alla Grecia si immola, lasciando i pensionandi in asso!

«Dato che, volere o no, italiani e jugo–slavi, «pardon, jugo–slavi ed italiani sono vicini di «casa, mi pare evidente che convenga ad entrambi «essere buoni amici» dice il pensiero ritrasmesso. E per essere buoni amici non c'è altro mezzo se non quello di fare noi, italiani, tutto ciò che vogliono loro, jugo–slavi; non c'è altro mezzo se non quello di voltare l'altra guancia, di continuare, insomma, la politica di fierezza che avevamo adottata, ante guerra, coll'Austria di buona memoria. D'altra parte, da che risulta che l'Austria non ci sia più? Forse perchè i nostri soldati possono passare accanto al Palazzo Venezia suonando la fanfara? Ma la Jugo-slavia consentirà a lasciarcela, e non troverà un più maggiore Leonida che ci consigli ci lasciar andare «pro bono pacis?».

L'ex Ministro, riavvicinantesi ai compagni che stettero fermi, fornisce ragioni perentorie a giustificazione della sua volontà di cessione. «So come si battono gli iugo-slavi» dice, ed in questa frase c'è tutto. Lui sa come si battono gli iugo–slavi perchè contro di essi ha combattuto, ed era tanto intento a combatterli che non ebbe tempo di osservare come si battono gli italiani. Ma, certo, gli italiani si battono per la metà degli iugo–slavi e quindi avere di contro gente che si batte il doppio di noi è un pericolo immenso, di fronte al quale non c'è da esitare, tanto più che, come dice lui, costoro si possono alleare ai greci. E come si battono i greci lo sappiamo tutti.

Quindi, Italia cara, sii buonina. Mezzo milione (e saran poi tutti?) dei tuoi figli sono morti ed alcuni altri sono rimasti sciancati per tutta la vita, il tuo peculio è andato in fumo e ti sei caricata di debiti in modo da essere costretta a sudar sangue per fare onore alla tua firma, e tutto ciò per metterti nelle condizioni di far dei regali ai tuoi amici. La Vetta d'Italia diventerà la Vetta dell'Austria tedesca (repubblica), la porta del tuo Trentino rimarrà spalancata, la costa della tua Dalmazia, con le isole tue, diventeranno serbo–croate–slave, sugli italiani, che ebbero la sfortuna di nascere dove non dovevano, alla protezione austriaca subentrerà l'altra, il dodecanneso non ti rimorderà più come un furto.

Ma che importa? «Les peti cadeau entretiennent l'amitiè» dicono i francesi e conferma il compagno Leonida.

E tu, cara Italia, sarai circondata di amici, di amici per la pelle. Questo è l'interessante. Ed è perfettamente inutile che tu faccia le spallucce mormorando il detto volgarissimo: Dagli amici mi guardi Iddio che....

Ti sei forse guardata da Leonida e C.?

CRONACA DI ROMA

PEL IX GENNAIO

AL PANTHEON

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele II, sono state deposte sulla sua tomba, al Pantheon, corone dalle autorità civili e militari e da Enti pubblici.

Nel pronao erano schierati un plotone di guardie municipali, al comando del maresciallo Sansolini, e i vigili, al comando del maresciallo Baglioni, recanti i gonfaloni dei rioni. La bandiera di Roma era portata dal quartiermastro ing. De Paolis.

Sulla piazza era stato formato un quadrato da carabinieri, guardie di città e guardie municipali agli ordini del Commissario di P. S. cav. D'Orazi, del capitano cav. Sassaroli, delle guardie di città, del capitano delle guardie municipali cav. Colucci e dal tenente dei carabinieri cav. Miozzi.

Alle 10.30, in carrozze del Municipio, è giunta la rappresentanza comunale composta dal Sindaco Don Prospero Colonna dagli assessori Giovanale, Di Benedetto, marchese Giorgio Guglielmi, sen. Marchiafava, Valli, Flori, dal consigliere comunale Cartoni, e dal segretario generale comm. Caselli. La rappresentanza comunale era seguita dal maggiore delle guardie municipali cav. Panataro, dal tenente dei vigili ing. Olivieri, dal capitano delle guardie municipali cav. Ursilio, e dai marescialli Ceresi e Paniconi.

Poco dopo è arrivata la Deputazione Provinciale rappresentata dal comm. Baccelli, dal comm. Sindici dall'avv. Cruciani-Alibrandi e dal cav. Alibrandi.

Preceduti dalla bandiera universitaria si sono poi recati al Pantheon un gruppo di studenti con i professori Semeraro, Dalla Vedova, Caporali, Polacco Fortis, Pittarelli e Guidi.

Al Pantheon si sono anche recati a porre la loro firma il generale Vercellana, comandante la Divisione, il quale era accompagnato dall'ufficiale di ordinanza tenente Condò e i senatori Cefaly, Rossi e De Cupis.

Riceveva gli intervenuti il generale Spechel con un grudpo di veterani del comizio 1848-70.

AL COLOSSEO

Iermattina, nel'larena del Colosseo, è stata celebrata una Messa militare. L'altare era stato disposto su un capitello emergente fra le rovine, Tutto intorno, in quadrato erano un picchetto armato della Brigata Re al comando del ten. Nabruzzi, tre compagnie di fanteria, una mitragliatrice, un reparto Arditi lanciafiamme, agli ordini dei sottotenenti. Tuzi, Masini, Guasparri, Sommavilla.

Celebrava il ten. cappellano C. D. Alberto Canestri. La banda del 1° fanteria eseguì la marcia del reggimento e melodie religiose.

Terminato il rito, il celebrante svestì i paramenti e nella divisa grigioverde pronunciò un elevato discorso, ricordando la patriottica solennità della giornata. Il discorso fu acclamatissimo.

Infine, il celebrante impartì l'assoluzione per gli eroi caduti in guerra.

TELEGRAMMA DEL SINDACO
A S. M. LA REGINA PER IL SUO GENETLIACO

« Il Popolo di Roma, che per lunghi anni fu testimone delle ammirevoli diuturne opere di bontà della Maestà Vostra, invia a Voi per mio mezzo, Augusta Signora, con l'espressione della sua gratitudine, gli auguri più fervidi, devoti, affettuosi.

Sindaco **Prospero Colonna** ».

S. M. la Regina così ha risposto:

« *Senatore Principe Colonna — Sindaco*

Mi giunge come sempre particolarmente gradito il saluto augurale che Roma in questo giorno mi dirige, assieme ad espressioni molte elevate e gentili. Ringrazio di cuore del pensiero che ha ispirato questa nuova così cortese manifestazione a mio riguardo e mi è grato assicurare la cittadinanza della Capitale che i suoi affettuosi sentimenti trovano la più viva corrispondenza nell'animo mio.

Elena »

VATICANO — Il Papa ha ricevuto in private udienze: il card. Nicolò Marini, segr. della S. Congr. per la Chiesa Orientale; mons. Evaristo Lucidi, Uditore di S. S.; mons. Giuseppe Di Girolamo; p. Giovanni Deshairs, Superiore gen. degli Oblati di S. Francesco di Sales; la Madre Colombiana, Delegata gen. delle Suore Francescane Missionarie di Maria; i professori della Facoltà di Scienze Sacre nel Pontificio Istituto Orientale.

— *Il nuovo prelato domestico monsignor Evangelisti* Mons. Filippo Evangelisti, il quale, come abbiamo pubblicato, è stato nominato Prelato domestico di Sua Santità, è beneficato della Basilica Vaticana da circa venti anni. Fu Vicario Gen. della Diocesi di Narni, ove esplicò il suo zelo, di vero sacerdote, attaccato alla disciplina ecclesiastica, tanto, che si accattivò non solamente gli animi dei singoli sacerdoti della diocesi, ma anche quelli dei diocesani. Il S. Padre Leone XIII lo nominò Beneficiato di S. Pietro, lasciandolo ancora nel vasto campo della diocesi, ove lavorò sempre a profitto delle opere diocesane.

Ritornato a Roma, per ragioni di salute, i Canonici di S. Pietro, gli affidarono delicatissime mansioni, che con zelo seppe, con la sua tenacia, portare a termine, con plauso comune.

Il S. Padre volendo premiare queste sue qualità lo nominò suo Prelato Domestico. Alle congratulazioni dei suoi moltissimi amici aggiungiamo le nostre.

Pellegrinaggio a Lourdes per l'11 febbraio. — In occasione della chiusura delle nozze di diamante delle Apparizioni di Lourdes si porteranno in questo Santuario alcune rappresentanze cattoliche non solo delle varie regioni di Francia, ma anche del Belgio, dell'Inghilterra e dell'Alsazia-Lorena. Vi si unirà anche una delegazione cattolica d'Italia, per dare alla solennità il carattere d'un solenne collettivo ringraziamento degli alleati a Dio per la ottenuta vittoria.

Questo pellegrinaggio sarà di un numero limitato di pellegrini di sola prima e seconda classe. Però si desidera almeno un rappresentante delle principali diocesi d'Italia. A giorni si pubblicherà il programma.

Un secondo pellegrinaggio popolare a Lourdes avrà luogo in agosto con l'intervento di un Emo Cardinale e di parecchi Vescovi, fra cui il Vescovo da campo con un forte numero di cappellani militari. Prenderà parte anche l'*Unione Trasporto Ammalati Poveri a Lourdes* con parecchie centinaia d'infermi specialmente feriti di guerra.

Un terzo pellegrinaggio alla Terra Santa si farà probabilmente in settembre con escursione al Cairo ed a Damasco.

Per informazioni rivolgersi all'incaricato regionale mons. L. Ciccone, P. Minerva 74 Roma.

S. P. Q. R.

BOLLETTINO DELLA SALUTE PUBBLICA. — L'Ufficio d'Igiene comunica:

I decessi per influenza, nelle ultime 24 ore, sono stati 24.

Protrazione delle vacanze nelle scuole — La Direzione Centrale didattica comunica che, per disposizioni della superiore autorità, le vacanze scolastiche si potrarranno per altri dieci giorni.

Le lezioni, quindi, saranno riprese col 20 corr.

La piena del Tevere — Ieri mattina alle 6 le acque del Tevere raggiunsero m. 13,90 e alle 11 m. 14.

A Marmorata le acque hanno invaso la strada, impedendo il passaggio ai pedoni. Il servizio tramviario è stato sospeso alla fermata di *Salara Vecchia* da dove i passeggieri sono costretti a trasbordare sui carri.

Il nuovo ponte, alla Marmorata, benchè non finito è stato aperto al passaggio dei pedoni.

Nel pomeriggio il livello delle acque salì a m. 14.10, ma nella notte si è notata una lieve decrescenza.

In onore del Sindaco di Trieste. — Ieri alle 13 i triestini residenti a Roma offrirono un banchetto al Sindaco di Trieste avv. Valerio. Il banchetto ebbe luogo al Castello dei Cesari; fra gli altri intervenuti erano l'on. Barzilai, il sindaco di Gorizia Bombig, il triestino comm. Popovich già presidente del Consiglio dei Ministri nel Montenegro, il comm. Salata in rappresentanza dell'Istria, il prof. Hanau, l'on. Spartaco Muratti.

Allo spumante il prof. Coretti organizzatore del banchetto — portò il saluto all'avv. Valerio e all'on. Barzilai. Quest'ultimo parlò, applauditissimo. Il sindaco Valerio ringraziò per la manifestazione ed esaltò il solenne avvenimento della redenzione di Trieste.

L'on. Bombig portò, quindi, il saluto di Gorizia: Muratti portò il saluto del Comitato dei profughi e dell'Alto Commissario comm. Segré.

Parlò anche il comm. Popovich e infine il gen. Gianni sopraggiunse a porgere il saluto dell'esercito italiano al primo magistrato triestino.

Alle 15, la simpatica riunione si sciolse. Il Sindaco Valerio, ch'é ripartito iersera, prese affettuoso congedo dai suoi concittadini.

Corsi di lingue straniere. — Il 15 corr., all'Università Popolare Romana, si apriranno i corsi di lingue straniere, che possono essere frequentati dai soli soci.

Le iscrizioni a socio si ricevono al Collegio Romano dalle 18.30 alle 20.

Per i pensionati. — *Riceviamo e pubblichiamo:*

Egregio sig. Direttore giornale « Popolo Romano ».

Qual Presidente della Federaz. Italiana dei pensionati, fiducioso nella imparzialità del giornale che Ella dirige e nel sentimento di giustizia che tanto la distingue, mi permetto rassegnarle poche considerazioni su quanto la stampa cittadina ha pubblicato interessandosi delle richieste avanzate dai salariati dello Stato, per ottenere altri miglioramenti economici. Tutti i giornali, con unanime consenso, hanno trovato giuste le ragioni esposte dai richiedenti ed hanno affermato: che la classe più provata dalle conseguenze dello stato di guerra, e quindi più immiserita e più degna di considerazione e di provvedimenti immediati, è quella degli impiegati. Mi permetta, Egregio sig. Direttore, che io, nell'interesse di tante migliaia di vecchi sofferenti, di vedove e di orfani, e quel che è più nello interesse della giustizia, faccia appello alla sua imparzialità, perchè voglia accogliere una constatazione di fatto. Che la classe degli impiegati si trovi in condizione disagiata e quindi abbia bisogno di nuovi aiuti economici, nessuno lo può mettere in dubbio; ma affermare che questa classe sia stata la più provata dalle conseguenze dello stato di guerra, è affermare una grave inesattezza, perchè un'altra classe di benemeriti e fedeli lavoratori dello Stato esiste, che dalla guerra ha avuto danni incalcolabili, essendo ridotta a doversi privare del pane e questa classe è quella dei pensionati.

I pensionati dello Stato, Egregio sig. Direttore da quattro anni circa hanno visto decuplicare il costo della vita e nel mentre per tutte le classi sociali il Governo ha provveduto, sia pure incompletamente alla reintegrazione della svalutazione della moneta concedendo degli aumenti mensili, fra caro-viveri e miglioramenti di stipendi, che, in media, raggiungono le lire 150, ai pensionati si è negato, malgrado le più assillanti preghiere, qualsiasi alleviamento, quindi la loro classe ha dovuto e deve vivere, con l'assegno fissato prima della guerra, assegno, che era già insufficiente, perchè fondato sulle leggi promulgate niente meno che nel 1868. Aggiungasi che l'inasprimento delle tasse, i nuovi balzelli, il rincaro di molti generi monopolizzati, insomma tutti i mezzi escogitati dal Governo per far fronte appunto alle concessioni di miglioramenti economici ai salariati, sono stati pagati dai pensionati, come da tutto il resto della cittadinanza, e quindi i loro assegni sono stati ancora falcidiati. La stampa cittadina ha parlato delle ristrettezze di molte famiglie di impiegati, ed ha messo in rilievo l'esaurimeto fisico dei loro componenti, ischeletriti dalle privazioni coi panni laceri e con le scarpe rotte; ma non ha pensato, e se lo ha pensato non lo ha detto, che accanto a queste famiglie vi sono quelle di una falange innumerevole di pensionati, che non tutti i giorni hanno la fortuna di poter sedere al misero desco che hanno dovuto togliere dalle scuole, appunto perché privi di nutrimento e di vestiti, i figli dei propri figli i quali alla fronte si sono battuti per il santo ideale patrio, e che sono state obbligate a stendere la mano, per acquistare le medicine da dare ai vecchi pensionati ammalati e sofferenti. Non si venga quindi, ad affermare, che la classe più provata e più immiserità dalle conseguenze della guerra, sia stata e sia quella degli impiegati, perché dicendo ciò al dolore per le tante formali promesse del Governo mai mantenute, si aggiungerebbe, per i pensionati, un dolore ancora più straziante, quello di veder misconosciute le loro sofferenze dalla stampa, la quale per fortuna d'Italia, ha sempre nobilmente difeso le ragioni dei deboli e degli oppressi.

Il Presidente **Minneci**

Riunione del Fascio Telegrafisti. — Ha avuto luogo un'assemblea dei telegrafisti, indetta dal Fascio dei medesimi; la discussione, animatissima, è stata aperta da Spazzolini. Parlarono, quindi, Bocca-Ferraiolo, Catanzaro, Fabris, Deramo, Bernardi,

Infine, fu approvato un ordine del giorno Bernard col quale la sez. romana del Fascio telegrafisti « ricorda al Comitato Centrale del Fascio di premere sul Comitato di azione perchè nel termine più breve si decida a quella qualunque energica azione che conduca la classe alla vittoria ».

Federaz. Reduci e militari in congedo. — Domenica 12, alle 10, nella sede della Fratellanza militare Umberto I, al vicolo Margana, avrà luogo un'assemblea plenaria straordinaria della Federazione naz. fra le associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e militari in congedo per discutere in merito al grave momento politico attuale.

La festa della Befana a Porta Metronia. — Una bella e gentile festa ebbe luogo ieri nell'asilo Charitas per i figli dei richiamati a Porta Metronia. Nella vasta sala da pranzo dell'asilo si radunó il Patronato delle signore sotto la presidenza della principessa Pignatelli-Angiò, vi erano inoltre: la contessa Bezzi Scali e figlia, la baronessa Duranti Valentini e figlie, la signora Federzoni, le signorine Frascara e l'instancabile segretaria del comitato signora Clelia Benardini.

Un ricco albero di Natale rivestito dalle baronessine Elena e Mariella Duranti-Valentini e contessina Cencelli ornava l'angolo della sala.

Dopo i canti di 120 bambini e varie riproduzioni organizzate con raro zelo ed amore dalle direttrici dell'asilo signorina Maria e Virginia Gentili ebbe luogo la distribuzione dei ricchi doni (scarpe, vestitini, dolci, frutta).

Gli invitati visitarono quindi la cucina economica diretta da suor Giuseppina così cara e così nota ai poveri del quartiere.

Onorificenza. — Il cav. Patrono Raffaele Segretario particolare di S. E. Nunziante Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, con recente decreto é stato nominato ufficiale nell'ordine della Corona d'Italia. Rallegramenti al distinto funzionario.

Disposizioni igieniche pei cinematografi. — La Prefettura ha stabilito che le disposizioni, precedentemente emanate per la pulizia e la ventilazione delle sale di cinematografo, siano rigorosamente applicate. Occorrerà, quindi, che fra uno spettacolo e l'altro, i locali siano sufficientemente aerati.

I contravventori saranno puniti con l'immediata chiusura del locale.

Onorificenze a distinti funzionari. — Il Commissario di P. S. cav. Paolella, che da sei anni regge il Commissariato di Trevi, è stato nominato cav. uff. della Corona d'Italia.

***

Anche il tenente Miozzi dei RR. CC., comandante la tenenza di Magnanapoli, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni ad entrambi.

I prezzi del coke. — Per opportuna norma del pubblico, si comunica che con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1918 sono stati fissati i seguenti prezzi massimi di vendita del carbone coke da gas, dietro pagamento immediato e contro assegno

1° Polvere grigliata L. 70 la tonnellata.

2° Coke alla rinfusa, senza grigliatura, L. 200 tonnellata.

I prezzi di vendita del gas. — Si comunica al pubblico che con decreto del Ministero per l'Industria, Commercio e Lavoro del 30 dicembre 1918, sono stati fissati i seguenti prezzi massimi di vendita del gas per il mese di gennaio 1919.

Gas per qualunque uso 26 cent. per m. c.

Ragioniere patentato, pensionato ferrovie, pratico aziende commerciali, amministrazione fondi urbani rustici, accetterebbe occupazione con miti pretese. Referenze primissimo ordine — Rivolgersi amministrazione *Popolo Romano*.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Corso di cultura classica al Palazzo di Giustizia. — Oggi alle 15, nella sala degli avvocati e procuratori al Palazzo di Giustizia, avranno inizio i trattenimenti professionali, di cultura classica, ideati e promossi da un Comitato di avvocati e di magistrati

Il Corso sarà inaugurato — presenti le autorità del Foro e della magistratura — dall'avv. Leopoldo Micucci con un commento sull'XI Canto del Purgatorio.

Nelle successive, riunioni, verranno trattati argomenti di grande interesse per gli studiosi, sia da magistrati, sia da avvocati.

Club alpino italiano. — Domenica 12 corr. la locale sezione compierà una gita a Monte Guadagnolo (m. 1.213). Partenza per Palestrina dalla stazione delle ferrovie vicinali ad ore 6.30; ritorno alle 20.10 Preventivo della spesa L.4.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Rissa tra pregiudicati. — La sera del 6 corr. si riunirono diversi pregiudicati a giuocare a sette e mezzo in casa di Giuditta Antonietti in via Panico N. 80.

Ad un tratto tra due giuocatori Bonifazi Oberdan di a. 26 e Romagnoli Felice di a. 39, sorse un diverbio

Usciti per la strada il Bonifazi esplose due revolverate contro l'avversario.

Un colpo andò a vuoto, mentre l'altro ferì all'inguine certo Natale De Carolis di a. 39, intervenuto per sedare la rissa.

Il Bonifazi e certa Amelia Todeschini che andò a prendere la rivoltella, furono ieri arrestati dal Commissariato di Ponte.

All'ospedale di S. Spirito, il De Caroli fu giudicato guaribile in sette giorni.

Baruffa tra coniugi. — Ieri alle ore 17, nella propria abitazione al vicolo Bologna 37, Zoe Sciamanna di a. 38, per motivi d'interesse venuta a lite con il marito Paolo Giustibelli di a. 50, riportò contusioni al braccio sinistro.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 2 giorni.

Disgrazie. — Ieri alle ore 16, Paolo Fornari di a. 14 nella propria abitazione in via Ciro Menotti 20, mentre giuocava cadde fratturandosi il braccio destro

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicatto guaribile in 25 giorni.

Ieri alle ore 16, Giorgio Vivante di a. 16, mentre percorreva in bicicletta il viale delle Belle Arti cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Autopsia. — Ieri all'ospedale di S. Spirito, ha avuto luogo l'autopsia del muratore Dandolo Marini che come narrammo, fu ucciso in rissa con due revolverate in Banchi Vecchi.

Incendio. — Ieri mattina si sviluppò un incendio nei molini Biondi in via Portuense.

Accorsi i vigili il fuoco fu in breve domato.

I danni ammontano a circa 5000 lire.

Mortale malore. — Il guardiano Luigi Marescalchi di a 70, ieri mattina nel pastificio Morselli in via S.S. Quattro 8, colpito da improviso malore cessava di vivere.

Investimento. — In piazza S. Pantaleo, ieri mattina Salvatore Valerani di a 14 ab. in via Romagna 3, fu investito da un *camion* militare riportando la frattura del braccio sinistro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

TEATRI DI ROMA

LE OPERE DI PUCCINI AL « COSTANZI »

E' definitivamente fissata per domani sera la prima rappresentazione delle tre nuove opere di Giacomo Puccini: *Il tabarro*, *Suor Angelica* e *Gianni Schicchi*.

L'attesa è vivissima per questo spettacolo di eccezionale interesse giacchè in una stessa sera sarà dato di giudicare tre lavori di differente stile e carattere, di un musicista tanto caro ai nostri pubblici.

— Stasera riposo, domenica unica diurna col *Don Carlos*. Mercoledì prima della *Carmen*.

« IL PASSEROTTO » DI S. LOPEZ AL « QUIRINO »

Ricordiamo che questa sera Irma Gramatica interpreterà la nuovissima commedia in tre atti di S. Lopez: *Il passerotto*. Per questo lavoro l'attesa è vivissima ed è facile prevedere, per la rinomanza dell'autore, una sala affollata del miglior pubblico di Roma.

***

Valle. — Per stasera Sainati annunzia *Licenza ordinaria, Una vendetta, Condannato a morte*.

Nazionale. — Musco replica stasera *L'avvocato difensore*.

Adriano. — Il Circo Equestre è agli ultimi giorni: stasera ultimo spettacolo *high-life* con programma *monstre*.

Manzoni. — Visto il grande successo questa sera si replica la gaia commedia musicale di V. Scarpetta: *La donna è mobile*.

Eliseo. — La seconda recita diurna del giovedì richiamò gran folla di pubblico che in *Andreina* applaudì calorosamente Alda Borelli e i suoi valorosi compagni.

— Stasera replica a richiesta di *L'età d'amare* di Wolff che ha segnato un magnifico successo per la compagnia. Prossimamente l'attesa prima recita del *Velo della Felicità*.

Morgana. — Grande successo ottenne ieri sera l'interpretazione della « Stabile Genovese » dell'*Asino di Buridano*.

— Per questa sera è annunciata una novità: *Don Giovanni Verità*, atto unico di Mario Ricci, premiato al concorso delle Opere Federate. Precederà: *Bere o affogare*.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — Riposo.
Quirino. — *Il passerotto*, ore 21.
Valle. — *Una vendetta - Licenza ordinaria - Condannato a morte*, ore 21.
Nazionale. — *Avvocato difensore*, ore 21.
Adriano. — Circo Equestre, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Eliseo. — *L'età d'amare*, ore 21.
Morgana. — *Don Giovanni Verità*, ore 21.

ULTIME NOTIZIE

La Regina Elena alla Marina

Al telegramma augurale rivolto a S. M. la Regina dal Ministro della Marina Ammiraglio del Bono in occasione dell'augusto genetliaco, S. M. ha fatto rispondere col seguente telegramma:

« Sua Maestà la Regina ha avuto carissimi i voti augurali che Ella è stata cortese d'inviarle in nome dell'armata nazionale e coi più vivi ingraziamenti per la gentile manifestazione ricambia i migliori auguri di fulgido avvenire alla gloriosa Marina Italiana.

D'ordine il Gentiluomo di Corte di servizio
(firmato) *conte Ludovico Guicciardini*

Parziale abolizione dei tribunali militari

Con ordinanza del 5 gennaio 1919 del Comando Supremo del R. Esercito sono stati abrogati gli art 4, 5, 7 e 8 dell'ordinanza 2 luglio 1915, riprendendo così vigore nel territorio occupato dal R. esercito, anche in materia penale ed onoraria, l'ordinaria competenza giurisdizionale, salva in ogni caso la giurisdizione dei Tribunali Militari.

L'opera del sindaco di Trieste
PRESSO IL GOVERNO.

Durante la sua permanenza a Roma dove fu fatto segno alle più lusinghiere manifestazioni di solidarietà e di simpatia, l'avv. Alfonso Valerio, Sindaco di Trieste, ha visitato tutti i membri del Gabinetto, conferendo più ampiamente con S. E. il Presidente del Consiglio e con parecchi ministri e sottosegretari di Stato sui problemi più urgenti della vita amministrativa ed economica della città redenta.

Il colloquio con l'on. Orlando iniziato alla mattina, ripreso nel pomeriggio dello stesso giorno, ebbe per argomento specialmente la quistione della valuta, provvedimenti finanziari per il Comune, e il rimpatrio sollecito degli irredenti disertori dall'esercito austriaco e prigionieri di guerra. In tutti gli argomenti l'on. Orlando assicurò il più benevolo esame e provvedimenti concreti nel più breve tempo da parte del Governo che avrebbe preso i necessari accordi anche col Comando Supremo del R. Esercito

Perdurando l'indisposizione del Ministro del Tesoro, il Sindaco fu ricevuto dal Capo di Gabinetto dell'on. Nitti, il quale espresse il rincrescimento del Ministro per non aver potuto in questi ultimi tempi direttamente occuparsi dei problemi attinenti alle terre redente. Assicurò che il Ministro appena ristabilito avrebbe rivolta tutta la sua attenzione specialmente alla regolazione della valuta e alla sistemazione delle finanze del Comune.

Di particolare interesse fu il colloquio del Sindaco col Ministro della Guerra gen. Zuppelli che espose tutto un concreto programma di attività per promuovere nei territori redenti la ripresa del lavoro nei cantieri e negli opifici.

Il Sindaco di Trieste presentò anche il suo omaggio al Capo di Stato Maggiore gen. Diaz che si trova in Roma ed ebbe anche da lui le più ampie assicurazioni per quanto si riferisce alla competenza del Comando Supremo.

In tema di emigrazione negli Stati Uniti

Il Congresso degli Stati Uniti ha deciso recentemente di sospendere l'applicazione di alcune clausole della legge sulla immigrazione a favore degli stranieri *legalmente residenti degli Stati Uniti* e di riammetterli nel territorio della Federazione se essi sono stati iscritti nelle liste di leva od arruolati nel servizio militare degli Stati Uniti stessi o di una nazione cobelligerante nella presente guerra, compresi gli czeco-slovacchi ed i polacchi. Occorre però che essi facciano domanda di riammissione entro un anno dalla fine della presente guerra e purché siano stati onoratamente congedati o mandati in licenza all'estero dalle loro rispettive autorità militari ovvero siano stati dichiarati non idonei al servizio dalla visita medica finale.

Il loro ritorno negli Stati Uniti deve però avvenire entro due anni dalla fine della presente guerra.

Si sa che la legge federale del 15 febbraio 1917 invece, proibisce l'entrata negli Stati Uniti d'America degli stranieri, che cadrebbero con ogni probabilità a carico della pubblica assistenza, o che siano fisicamente difettosi, o che siano muniti di un contratto di lavoro, o che abbiano avuto il viaggio pagato da terzi e così via Lo stesso Congresso ha deciso altresì di riammettere nel territorio della federazione gli stranieri che, secondo la vigente legge ne sarebbero esclusi, perché affetti da idiozia, da imbecillità, da debolezza mentale, da epilessia, da pazzia, da inferiorità psicopatica costituzionale, da tubercolosi, da malattie schifose e perciolose o contaggiose o da difetto mentale, se potrà essere provato che questi difetti, malattie, ed inabilità sono stati acquisite nel tempo durante il quale essi hanno servito nell'esercito o nella marina degli Stati Uniti o di una delle Nazioni cobelligeranti, oppure nelle forze militari degli czeco-slovacchi e dei polacchi, purché essi ritornino in un porto degli Stati Uniti entro il termine di due anni dalla fine della presente guerra. La deliberazione adottata dalla nazione Nord Americana é del tutto conforme agli interessi dell'Italia ed alla azione spiegata dal nostro Governo presso quello degli Stati Uniti.

La Giustizia nelle nuove Provincie

Della sistemazione legislativa e giudiziaria delle terre redente, da tempo si va occupando il Ministro della giustizia on. Sacchi e va facendo all'uopo raccogliere tutti gli elementi necessari. Però, in materia, per ora nessun provvedimento legislativo direttamente il Governo può emanare. Di recente, lo stesso Ministro Sacchi curò di provocare l'approvazione del decreto sui « rapporti economici con i territori occupati e le persone ivi residenti », il quale rende possibile il ripristino del traffico e delle altre relazioni commerciali. Esso fu potuto emanare perché destinato ad applicarsi entro i vecchi confini ed in confronto delle persone che ivi risiedono, sebbene nelle loro relazioni con le loro terre ed i fratelli redenti. Ma non egualmente é dato provvedere per quanto in maniera diretta ed in sé stesso riguarda le provincie redente. Siamo tuttora in regime di armistizio. Quei territori oggetto di occupazione militare, sono sotto il potere dell'autorità militare, per cui si esplica sui medesimi la nostra sovranità di fatto. Pertanto é l'autorità militare che rispetto ad essi emana disposizioni aventi contenuto ed efficacia legislativa. Allo scopo di assicurare che tali disposizioni predispongano un ordinamento non difforme da quello che il Governo crede che in definitiva potrà essere adattato, intese si vanno prendendo tra il Ministro della giustizia ed il Comando Supremo. Il fatto che l'autorità militare emana tali provvidenze rende non agevole l'adozione di norme, la cui esecuzione debba aver luogo fuori dai confini territoriali entro i quali il potere del Comando Supremo si esplica. Si va tuttavia esaminando come si possa provvedere a sostituire quegli organi dell'Amministrazione giudiziaria austriaca, che, in conseguenza dall'avulsione di dette provincie dal tramontato impero austro-ungarico, sono venuti a mancare.

Fascio parlamentare per la difesa nazionale

Si è riunito il Direttorio del Fascio parlamentare per una delle sue ordinarie sedute settimanali, ed ha deliberato di aderire alla manifestazioni che avranno luogo domenica prossima per la *Società delle Nazioni*, promosse dalla Società delle Libere Nazioni di Milano, alla quale già aveva mandato la propria adesione anche in occasione del Congresso colà tenutosi il mese scorso. Il Direttorio all'uopo, prega i senatori e deputati, iscritti al Fascio, di partecipare a tali manifestazioni della città in cui avranno luogo per rappresentarvi il Fascio e parlando, ove occorra, in nome di esso.

Il Direttorio ha deliberato anche di riunire il Fascio parlamentare di entrambi i gruppi, senatori e deputati, per il 14 corr. nei locali del 1° ufficio a Montecitorio.

Le perdite francesi nella guerra

Ecco le cifre ufficiali delle perdite francesi quali sono state ricevute dall'Ambasciata di Francia:

Uccisi: ufficiali 31.300, truppa 1.042.000, ai quali conviene aggiungere i dispersi, ossia ufficiali 3000, truppa 311.000 al totale 1.385.300 morti.

Prigionieri: Ufficiali 8.300, truppa 438.000: feriti: 3.000.000.

MINISTERO ESTERI

Il 7 gennaio corrente moriva a Washington in seguito ad inesorabile malattia il conte Francesco Miniscalchi Erizzo consigliere di Legazione reggente l'Ambasciatore d'Italia in assenza dell'Ambasciatore conte Macchi di Cellere.

L'improvvisa morte del conte Miniscalchi che era tra i più distinti ed apprezzati nostri funzionari diplomatici ha prodotto profondo cordoglio tra i colleghi tutti e nei circoli diplomatici esteri.

MINISTERO TRASPORTI
CONCORSO

E' indetto un concorso per uno studio sulla marina mercantile a vapore del Reame delle due Sicilie.

Al vincitore verrá corrisposto un premio di lire 1000 offerte dal R. Istituto d'incoraggiamento di Napoli (Via Tarsia, 39), presso il quale avranno luogo le operazioni di recezione e di scrutinio.

Il termine utile per la presentazione dei lavori è di un anno dalla conclusione della pace.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Concessioni per le linee automobilistiche

Il Consiglio Superiore del LL. PP. ha preso in esame le concessioni per le linee automobilistiche nelle varie regioni. E' imminente il parere sulla sistemazione dei servizi in Basilicata, che rappresentano collettivamente 482 chilometri.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per i maestri supplenti e per quelli congedati e da congedarsi

E' imminente la pubblicazione di un decreto i quale stabilisce che i maestri supplenti di titolari chiamati alle armi nelle scuole amministrate dai Comuni e dai Consigli scolastici rimangano in ufficio per tutto l'anno scolastico corrente, anche se i titolari lascino in questo frattempo il servizio militare considerando questi ultimi per tutti gli effetti in regolare congedo.

Per i maestri elementari

E' imminente la pubblicazione di un decreto il quale stabilisce che i maestri supplenti di titolari chiamati alle armi nelle scuole amministrative dai Comuni e dai Consigli scolastici, rimangano in ufficio per tutto l'anno scolastico corrente, anche se i titolari lascino in questo frattempo il servizio militare, considerando questi ultimi per tutti gli effetti in regolare congedo. Ci risulta che questo provvedimento non ha incontrato una generale accoglienza favorevole Alcuni maestri ci hanno fatto osservare che, pure essendo giustificata per motivi didattici la continuità dell'insegnamento durante l'anno scolastico da parte di provvisorii, i titolari vengono menomati nei loro interessi economici, essendo loro impedito di ricevere gli ordinarii compensi (doppio turno, insegnamenti speciali, ecc.) che integravano i loro stipendii, certo non troppo rimunerativi.

CROCE ✚ ROSSA

UNA FESTA PER LA R. C. « S. CABOTO »

A commemorare la singolare impresa marittima della R. Cannoniera « Sebastiano Caboto » la quale, in occasione del suo viaggio in Estremo Oriente ove serviva di scorta ai trasporti di truppe e di materiale bellico diretti in Siberia, risaliva con bella audacia il corso del fiume Hailho, superando il Ponte Internazionale ed attraccando alla banchina d'Italia, la R. Concessione italiana in segno di riconoscenza, dedicava alla nave stessa una targa con la seguente iscrizione:

Alla R. Cannoniera « Sebastiano Caboto » prima R. nave a risalire l'Hailho — che pioniera fra tutte le Marine — a passare il Ponte Internazionale — apriva al commercio la banchina d'Italia — la R. Concessione plaudente offre.

L'evento fu celebrato inoltre con una festa notturna in favore della nostra Croce Rossa, promossa dal Consolato italiano a Tientsin, riunione a cui intervennero le nostre truppe di passaggio per la Siberia ed il cui incesso superó la cospicua cifra di 50 mila lire.

INFORMAZIONI ESTERE

PER L'OSPEDALE ITALIANO DI NEW YORK

(S) **New York**, 8. — Al Metropolitan fu dato anche quest'anno il solito spettacolo annuale a beneficio dell'ospedale italiano di New York. Fu rappresentata *La Forza del destino* cantata da una buona compagnia italiana. Il teatro era affollatissimo. I palchi erano decorati con bandiere italiane ed americane. Ai posti d'onore sedevano le rappresentanze degli ufficiali italiani di terra e di mare e dei funzionari del Governo italiano. Il pubblico durante gli intervalli, cantò entusiasticamente inni patriottici italiani.

INONDAZIONE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 8. — La valle dell'Essex è gravemente inondata. I contadini temono di non poter più rifornire Londra di latte.

GLI APPROVVIGIONAMENTI NECESSARI IN EUROPA

◆ (S) **New York**, 8. — Il controllore degli approvvigionamenti Hoover telegrafa che la quantità dei viveri necessari fino al prossimo raccolto alle popolazioni d'Europa delle quali ha potuto esaminare la situazione si eleva a 1.400.000 tonnellate. Egli aggiunge che in parecchie regioni si manca talmente di carni di grassi e latte che la salute pubblica è minacciata e la mortalità infantile vi è gravissima.

Hoover dice che la situazione è particolarmente grave nella Finlandia, nelle provincie baltiche, nella Serbia e nella Jugoslavia, nel Tirolo, nella Polonia nella Romania, nella Bulgaria, nell'Armenia, e nella repubblica czeco-slovacca.

GLI OPERAI AMERICANI CONTRO IL BOLSCEVISMO

◆ (S) **Parigi**, 9 — Il *Matin* dice che Gompers, il quale si trova in viaggio per Parigi, ha dichiarato che gli operai americani lotteranno con tutte le forze contro il bolscevismo.

Egli chiederà che nel trattato di pace vengano incluse condizioni le quali assicurino la pace internazionale, la giustizia e la libertà e regolino le condizioni del lavoro nei vari paesi. La delegazione americana spera di fondare una nuova Federazione internazionale del lavoro sulle basi delle opinioni dei sindacati delle diverse nazioni.

UN MUSEO COMMERCIALE GIAPPONESE IN SINGAPORE

Londra, 8. — E prossima la istituzione a Singapore di un Museo commerciale sotto la direzione del Ministro giapponese dell'agricoltura e del commercio.

L'attuazione del progetto è affidata alla *South Sea Society*, che vi provvederà con i mezzi finanziari forniti dal Governo giapponese. Il Museo commerciale giapponese a Singapore dovrà servire a intensificare le relazioni commerciali del Giappone con le isole della Sonda; comprenderà una Mostra permanente ed altre sezioni che eseguiranno ricerche di natura commerciale.

Se il Museo progettato avrà buoni risultati, organi simili verranno creati a Karbin ed in altre località.

RINVIO DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI GUERRA INTERALLEATO.

(S) **Parigi** 8. — La riunione del Consiglio Superiore di guerra, interalleato, che doveva tenersi a Parigi il 9 corrente, per esaminare le diverse questioni che saranno trattate al Congresso della Pace, è stata rimandata. Infatti Lloyd George ha comunicato che gli sarà impossibile di trovarsi a Parigi prima di sabato o domenica prossima, essendo trattenuto in Inghilterra per il rimpasto del Gabinetto.

Gli on. Orlando e Sonnino, che sono già partiti da Roma, sono attesi domattina a Parigi, ma è probabile che l'on. Orlando il giorno susseguente al suo arrivo dovrà ritornare per qualche giorno in Italia.

La conversazioni iniziali fra le quattro grandi potenze Francia, Italia, Inghilterra e Stati Uniti non cominceranno quindi prima di domenica, più probabilmente lunedì 13 corrente, come fu prima annunciato. Potrebbe essere che Wilson profittasse del ritardo per visitare le regioni devastate.

Frattanto le Potenze alleate fanno conoscere ufficialmente la composizione delle delegazioni incaricate di rappresentarle alla Conferenza della Pace.

Pichon ha ricevuto oggi la visita del Presidente del Consiglio serbo il quale gli ha annunciato che il regno jugoslavo dei serbi, dei croati e degli sloveni sarà rappresentato da Pasic, Trumbic e Vesnic.

La delegazione italiana non è ancora definitivamente costituita, ma si sa già che oltre agli on. Orlando e Sonnino, ne farà parte il marchese Salvago Raggi.

La situazione in Germania

(S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Berlino: La lotta sembra ormai decisa colla vittoria del Governo.

La divisione della marina si dichiarò a favore del Governo, arrestando il suo comandante aderente al gruppo spartachiano.

Dinanzi al Cancellierato e nell'Ufficio Estero ebbe luogo un conflitto di estrema violenza. Altri conflitti si ebbero pure alle stazioni Stettino e Lehrter.

Il numero dei seguaci di Liebknecht è diminuito; alcuni agitatori furono scacciati dagli operai perchè ritenuti agenti russi e furono bastonati.

Colpi d'arma da fuoco vi furono all'Unter den Linden. Furono chiamati in città una divisione di fucilieri della guardia di circa 8000 uomini ed altre truppe che arriveranno stanotte.

Si temono per domani nuovi conflitti, ma si spera che siano ultimi.

Il Governo dopo la rottura dei negoziati cogli spartachiani é risoluto ad agire colla massima energia.

Alcuni cortei percorsero la Leipzigerstrasse, chiedendo la fusione dei maggioritari coi minoritari per salvare il paese dai terroristi.

La città di Spathiak è in mano al Governo.

(S) **Parigi**, 8. — L'*Agenzia Havas* ha da Basilea: Si ha da Beuthen che una banda di spartachiani polacchi armati di mitragliatrici occupò ieri la miniera *Preussen*, impedendo col fuoco l'uscita degli operai e degli impiegati.

La centrale del telegrafo e del telefono a Berlino è stata occupata dagli spartachiani; gli impiegati continuano il servizio.

L'Agenzia *Wolff* dice che la lotta continua a Berlino e che il numero delle vittime aumenta di continuo.

Il generale Groener alla testa di 40 reggimenti assolutamente sicuri avrebbe proposto al Governo di impadronirsi della capitale.

◆ (S) **Zurigo** 9. — Si ha da Berlino:

Il Governo ha pubblicato un manifesto nel quale comunica di aver respinto i negoziati con gli spartachiani e dichiara di voler procedere ad una energica repressione.

I conflitti continuarono per tutta la notte; si crede che dureranno ancora per parecchi giorni.

Ieri fu proclamato lo stato d'assedio; sono arrivate molte truppe ed ormai ammontano a circa 80.000 uomini

Oggi si sono avuti conflitti alla Willhelmstrasse, all'Unter den Linden e alla Leipsigerstrasse. Molti rivoluzionari indipendenti si staccano dagli spartachiani.

La stazione radiotelegrafica è caduta in mano dei seguaci di Liebknecht.

Il *Vorwaerts* ha ripreso le pubblicazioni.

Il partito indipendente ha invitato Eichorn a ritirarsi volontariamente per mettere fine all'effusione del sangue.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: Il Governo è passato ieri all'offensiva contro gli spartachiani. Le sue truppe hanno occupato la redazione del *Rote Fahne*, organo del gruppo *Spartacus*. Le comunicazioni telefoniche sono state riprese ai partigiani di Liebknecht e di Haase. Le ferrovie sono nelle mani del Governo.

Il generale Ludendorff col consenso del Governo si era recato a Stoccolma presso un suo cognato. In seguito agli attacchi mossigli egli ha chiesto di poter ritornare in Germania, ciò che gli è stato permesso. Egli è partito subito per rimpatriare.

◆ (S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Berlino: La situazione è oggi favorevole al Governo, grazie all'intervento delle truppe di Potsdam, le quali hanno determinato la prevalenza delle forze maggioritarie. Molti edifici pubblici sono stati riconquistati, mentre gli spartachiani sono stati respinti verso i quartieri eccentrici con sanguinosi combattimenti. Essi lottano ancora nella Wilhelmstrasse. Il Governo è risoluto a farla finita, disponendo di mezzi sufficienti e dell'appoggio della popolazione.

◆ (S) **Amsterdam**, 9. — L'*Handelsblad* ha da Berlino che gli indipendenti cercano ancora di ottenere un posto nel governo ed insistono anche sulle nuove elezioni al Consiglio Centrale perchè i loro colleghi possano farne parte.

Il Ministro della Guerra ha dichiarato che la resistenza degli spartachiani era vana e che il potere del Governo si é accresciuto poiché volontari continuano ad offrirgli i loro servigi.

Gli spartachiani si sarebbero impadroniti di diciotto milioni di marchi in carta monetata che si trovavano nella stamperia nazionale. Essi fecero un vano nuovo tentativo per occupare la Cancelleria imperiale

COMMENTI INGLESI.

◆ (S) **Londra**, 9. — I giornali sono d'accordo nel ritenere che le Potenze associate non possono rimanere indifferenti di fronte ai conflitti interni della Germania.

Il *Daily Chronicle*, dopo aver dichiarato che il bolscevismo è già divenuto un serio ostacolo alla formazione della Società delle Nazioni, suggerisce che le Potenze alleate impongano come condizioni per il rifornimento di viveri e di materie prime alla Germania che il Governo costituzionale sia organizzato e riposi sulla volontà dei corpi elettorali.

Il *Daily Telegraph* ritiene che la situazione interna della Germania non potrà essere regolata prima della riunione della Assemblea Nazionale su quelle basi che costituiscono la sola speranza che la Germania abbia per continuare a vivere e che nello stesso tempo corrispondono agli interessi delle nazioni che l'avranno come vicina.

Il *Daily Mail* dice che non si può permettere ai tedeschi di dissipare le risorse necessarie al pagamento dei danni da essi stessi causati. Se essi mostreranno di avere una tale tendenza, Foch li richiamerà all'ordine ed esigerà garanzie supplementari. Più presto la Germania comprenderà ciò, meglio sarà per tutti.

Il castigo presentemente inflitto a Berlino dal bolscevismo è un castigo singolarmente giusto, poichè il bolscevismo è un articolo fabbricato in Germania, benchè soltanto per esportazione.

La situazione in Russia

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il corrispondente del *Matin* da Londra, ha intervistato Scavenius, il quale ha dipinto la triste situazione della Russia. Ha dichiarato che è necessario l'immediato intervento degli alleati. Attualmente lo sforzo sarebbe poco considerevole. Entro due mesi arriverebbe troppo in ritardo: Scavenius si recherà a Parigi ed esporrà l'imminente pericolo. Se l'intervento non avrà luogo, le decisioni della solenne Conferenza di Parigi rimarranno lettera morta.

◆ (S) **New York**, 8. — Il corrispondente dell'*Associated Presse* da Varsavia ha intervistato Paderewsky. Questi ha deplorato la barbarie bolscevica ed ha detto: Se si vuole che questa guerra renda un servigio all'umanità è necessario soffocare il bolscevismo, altrimenti la guerra stessa non darebbe risultati sostanziali.

L'idea di una nuova guerra, sia pure per la loro propria difesa, per il loro proprio interesse e per il mantenimento della civiltà inspira agli alleati un sentimento di avversione.

Paderewsky propone perciò che gli alleati inviino in Polonia un centinaio di ufficiali di Stato Maggiore quali istruttori e provvedano agli approvvigionamenti militari.

Vi è per esempio a Danzica una officina di materiale bellico che potrebbe essere trasferita ai polacchi.

Quando mi trovavo a Posen, ha soggiunto Paderewsky, i tedeschi provocarono disordini. I giornali tedeschi pubblicarono recentemente narrazioni relative a *pogroms* antisemiti a Mosen. L'affermazione è ridicola. E' un sistema abituale dei tedeschi quello di suscitare attriti fra i polacchi e gli istraeliti e di nuocere ai polacchi presso gli Stati esteri.

TROTSKY DITTATORE DELLE RUSSIE

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Gopenagheu: La *Gazzetta di Gottenbourg* dice che, dopo l'arresto di Lenin, Trotsky si è proclamato dittatore.

L'arresto di Lenin sarebbe stato provocato da divergenze sulle riforme da compiere. Lenin sosteneva la coalizione con i menscevichi, mentre Trotzky voleva continuare nel regime di terrore rosso.

IL RITIRO DEI GIAPPONESI DALLA SIBERIA

(S) **Londra**, 8. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che il parziale ritiro dei giapponesi dalla Siberia non significa che vi sia qualche mutamento nella politica giapponese, la qual cosa del resto non potrebbe aver luogo se non dopo aver consultato tutte le Potenze interessate.

Nei circoli giapponesi di Londra si ritiene probabile che si tratti di ritirata di non combattenti e che l'ordine pubblico è stato sufficientemente ristabilito in quelle regioni dimodochè la presenza di tutte le truppe non era necessaria durante il rigore dell'inverno.

S. U. d'America

SOCIALISTI ACCUSATI DI SPIONAGGIO

◆ (S) **Chicago**, 9. — Cinque *leaders* socialisti sotto posti a procedimento per accusa di cospirazione ai termini della legge contro lo spionaggio, sono stati dichiarati colpevoli. Essi sono i membri del Congresso: Berger, Adolfo Germer, segretario del partito socialista nazionale, Guglielmo Kruse, redattore capo del *Giovine socialista* John Tucke, Luigi Engdahl redattore capo del giornale *Il socialista americano.*

Essi erano accusati di aver cospirato in violazione legge contro lo spionaggio, di aver pronunciato discorsi e pubblicato articoli coll'intenzione deliberata di creare l'indisciplina fra le forze navali e militari e intralciare il reclutamento per il servizio obbligatorio.

Le pene applicabili per simili reati sono o la prigione da uno a venti anni, o l'ammenda da uno a diecimila dollari, oppure l'una e l'altra cosa insieme.

Francia

(S) **Parigi**, 8. — L'autopsia del cadavere di Turmel ha accertato trattarsi di morte naturale dovuta a ipertrofia del fegato, e ad un principio di congestione polmonare. I visceri saranno sottoposti ad analisi.

(S) **Parigi**, 8. — Alla presenza di vari rappresentanti delle organizzazioni marittime professionali Bouisson ha fatto apporre nel Commissariato per la marina mercantile una lapide in memoria degli ufficiali della marina mercantile morti per la patria.

PER LA PRESIDENZA DEL SENATO

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Parisien* dice che un gruppo di senatori ha scelto De Selves come candidato alla Presidenza del Senato.

LA SENNA IN PIENA.

(S) **Parigi**, 8. — In seguito alle pioggie persistenti la Senna si trova in piena. Stamani le acque erano salite al Ponte della Tournelle di cinque metri e quaranta. Si notavano infiltrazioni d'acqua nelle cantine del Ministero degli Affari esteri, sul Quai d'Orsay. Parecchi vie cominciano ad essere inondate.

I passaggi sotterranei della stazione di Austerlitz sono invasi dalle acque e così pure la ferrovia che unisce le stazioni di Austerlitz e del Quai d'Orsay. Mercè le pompe che sono state messe in azione il traffico non è interrotto. Verso Pavey le cantine lungo la Senna sono state invase dalle acque.

La piena dell'Alta Senna e della Marna produce nuove preoccupazioni. Numerose località a monte di Parigi hanno le vie inondate e devono essere sgombrate. La situazione a monte della Capitali comincia ad essere inquietante. Si procede in fretta all'opera di sgombrare nelle importanti officine e aviazione installate ad Iles.

(S) **Parigi**, 9. — La piena della Senna continua a Parigi. La Yonne, l'Alta Senna e la Marna hanno raggiunto o quasi raggiunto il livello massimo.

Si ritiene che dopo l'aumento previsto per oggi a Parigi, la piena della Senna si avvicinerà al punti massimo finora raggiunto e cioé ai sei metri e dieca

◆ (S) **Parigi**, 9. — Il livello della Senna é salitta oggi di altri 5 centimetri.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 9 Gennaio

Rendita It. 3 ½ % cont. 80.50 Rendita It. 3½% fine 80.65 a 80.55 a 80.62 ½ - Consolidato 5 % cont. 86.27 ½ fine 86.30 - Commerciale 968 a 970 - Credito italiano 707 a 705 a 708 - Banca Italiana di Sconto 962 - Tramw. Omnibus 192 - Ansaldo 235 a 234 ½ a 235 ½ a 235 - Ilva 237 ½ a 237 - Metallurgica 148 - Montecatini 164 - Antomonio 106 ½ a 105 - Eridania 451 a 447 - Zuccheri Romani 112 a 113 - Carburo di Calcio 875 a 870 - Elettrochimica 149 ½ a 149 a 150 - Concimi Romani 205 ½ - Immobiliari 370 a 371 - Imprese Fondiarie 94 a 95 ½ - Fondi Rustici 312 a 314 - Fiat 431 a 427 - Ligniti 25 a 26 - Cotonerie 128.

Predomina sempre scarsità di affari qualche richiesta dei valori d'impiego.

BORSE ITALIANE — 9 Gennaio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	80 65	80 65	80 60	80 70
Consol. 5 %	86 38	86 40	86 65	86 40
A. B. Italia	1449 —	1450 —	1452 —	1452 —
» Commerc.	996 —	970 —	968 —	970 —
» Cred. Ital.	— —	710 —	706 50	710 —
» B. Roma	— —	— —	116 —	116 —
» Ital d. S.	690 —	692 —	691 —	692 —
Ferriere Ital.	— —	236 —	— —	— —
Mediterranee	— —	— —	— —	270 —
Meridionali	527 —	527 —	— —	526 —
Acc. Terni	2857 —	2825 —	— —	— —
Venete	— —	213 —	— —	— —
Nav. Gen.	735 —	740 —	739 —	740 —
Raffinerie	436 —	— —	— —	— —
Arm. Ansaldo	234 50	234 —	— —	235 —
Sid. Savona	236 75	236 —	— —	— —
Soc. Metall.	150 —	— —	— —	— —
Eridania	443 —	446 —	— —	445 —
Ind. zuccheri	438 50	— —	— —	— —
Min. Elba	339 —	— —	— —	343 —
Edison	— —	680 —	— —	— —
Marconi	136 50	— —	— —	— —
Cambi				
C. New-York	— —	— —	— —	— —
» Francia	— —	— —	— —	— —
» Londra	— —	— —	— —	— —
» Svizzera	— —	— —	— —	— —

BORSA DI PARIGI

	7	9
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	61 55	61 55
Id. id. 3 % ammort. antica	72 25	72 25
Id. id. 3 ½ %	89 75	89 75
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	88 40	88 50
Prestito francese 1915 5 %	72 35	72 35
Id. id. 4 % liberato	72 —	72 05
Id. id. non liberato	72 25	72 25
Tunisine	321 ex	321 50
Rendita Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	79 25	79 50
Brasile 4 %	65 75	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	309 —	309 —
Rendita egiziana 6 % unificata	93 50	93 25
Id. Spagnuola esterna 4 %	— —	94 15
Id Ungherese 4 %	— —	— —
Id Italiana 3 ½ %	69 ex	67 75
Portoghese nuovo	56 ex	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 50	38 45
Id. Russa 5 % 1906	58 —	58 75
Id. Russa 4 % 1909	49 —	49 —
Id Serba 4 %	60 ex	60 75
Id. Turca	70 50	70 75
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	— —	1370 —
Credito Fondiario	780 ex	780 —
Crédit Lyonnais	1288 —	1283 —
Banca ottomana	— —	550 —
Banca Comm. Italiana	— —	— —
Metropolitain	476 —	478 —
Azioni Suez	5370 ex	5364 —
Thomson	767 —	765 —
Andalous	— —	367 —
Nord Espagne	383 —	386 —
Saragozza	— —	397 —
Soc. Alti Forni di Piombino	122 50	122 —
Rio Tinto	1745 —	1740 —
Sosnowice	925 —	930 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescissio	— —	61 50
Ferrovie ottomane	— —	— —
Chartered	30 75	30 50
De Beers	449 —	448 50
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	50 —	— —
Gold Fields	52 —	51 50
Randofontein	— —	— —
Rand Mines	81 —	84 —
Cambio su Italia	84.— - 86.—	84.— - 86.—
Chéques su Londra	25.95 - 26.—	25.95 - 26.—

BORSA DI LONDRA

	7	8
Nuovo prestito francese 5 %	85 7/8	86 — —
Prestito francese 4 %	69 — —	69 — —
Prest. franc. 4 % non liberato	69 1/4	69 1/4
Nuovi consolidati	59 1/8	59 1/8
Egiziano unificato	88 1/2	88 — —
Rendita Giapponese 4 %	— — —	71 5/8
Marconi	4 25/32	4 11/16
Argento in verghe	46 7/16	48 7/16
Rame contanti	95 — —	95 — —

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino *guilders* 29,85 - 29,30.

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - dei Gessi (Via Marmorata dalle 11 alle 17).
id. - Archeologia Sacra - Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 310) dalle 10 alle 15.
id. - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio; sacrestia della chiesa omonima) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo), dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 106) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI. - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle ore 10 alle 15.
id. - Etrusco Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Valle Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. - *Vaticano* - Scultura, dalle 10 alle 15.
id. - *Vaticano* - Sacre Grotte - dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 16.
GALLERIE. - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle Stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe S. Calisto (Via Appia Antica 12) dalle 8 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO. - Piazzale del Foro Romano - dalle 9 al tramonto.
id. - Palatino (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO. - Studio e fabbrica del musaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 0) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto
id. - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEI. - Tassiono (Salita di S. Onofrio 8) dalle 9 alle 16.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 10 Gennaio — S. Paolo eremita
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.55
Leva la luna alle 5.18 m. — Tramonta alle 2.22 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

BOLLETTINO METEOROLOGICO.
R. Ufficio Centrale di Meteorologia
Osservazioni del 9 Gennaio — Ore 8
In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	10.0	sereno	calmo	13.0	9.0
Torino	5.0	1/2 coperto	—	6.0	3.0
Milano	7.0	coperto	—	11.0	5.0
Venezia	10.0	1/2 coperto	mosso	13.0	10.0
Bologna	8.0	coperto	—	13.0	8.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	12.0	nebbioso	agitato	12.0	8.0
Firenze	9.0	coperto	—	13.0	4.0
Roma	8.0	coperto	—	15.0	7.0
Bari	10.0	piovoso	calmo	16.0	10.0
Napoli	8.0	coperto	l. mosso	16.0	8.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	7.0	coperto	mosso	15.0	5.0
Messina	9.0	piovoso	calmo	17.0	8.0
Cagliari	8.0	1/4 coperto	mosso	14.0	7.0

Sciarada incatenata.

Spesso al fuoco il *primo*
Brilla in cielo il mio *secondo.*
Per sostegno il *tutto* serve.

Spiegazione del giuoco precedente
Basta - sbaio - baio — BASTAIO.

ASTE - APPALTI - CONCORSI

PERUGIA - UNIVERSITA' DEGLI STUDI - 14 genn. - Affitto quattro poderi siti in Perugia per un novennio. L. 16 mila annue.

TRIBUNALE CIVILE - ROMA - Vendita casa di 2 piani sita in Roma fuori Porta Maggiore, in prossimità delle mura urbane fuori Porta S. Giovanni, in continuazione della via Foligno, ed area adiacente. L'area, compresa la parte su cui è fabbricata la casa, è dell'estensione di metri quadrati 336.

CATANIA - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 15 gennaio - Pavimentazione con bolognini vulcanici del tratto di strada provinciale 8 tronco 1° L. 73 mila.

CHIETI - INTENDENZA DI FINANZA - 18 gennaio - Conferimento rivendite privative in Manopello, San Vito Chietino, Atessa, Filetto, Letto-Manopello, Vasto, Colledimezzo, Lama dei Peligni, Serramonacesca, Chieti 9.

FIRENZE - INTENDENZA DI FINANZA - 19 genn. - Conferimento rivendite privative in Marradi, Barberino Val d'Elsa, Fucecchio, Premilcuore, Tirrana, Figline Valdarno, Firenze 165, Montaione, Lastra a Ligna, Calenzano.

BORGO TARO - CONGR. DI CARITA' - 20 genn. - Vendita fondi rustici in 3 lotti L. 23 mila.

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto - *D.mo*: direttissimo - *A.*: accelerato - *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* - 12.45 *L.* - 16.35 *A.* - 19.30 *D.mo* - 22.30 *A.*
Pisa-Torino: 6.30 *A.* - 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) - 13 *A.* - 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* - 21.30 *D.*
Firenze-Milano: 7.20 *D.* - 14.15 *A.* - 19 *D.mo* - 20.50 *D.mo*
Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) - 12.55 *A.* - 18.30 *M.* (fino Orte) - 21.50 *D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 10.20 *D.* - 19.5 *M.* (fino a Tivoli).
Frascati: 6.35 - 12.10 - 18.
Albano: 6.25 - 18.10.
Terracina: 17.50.
Anzio-Nettuno: 7.5 - 18.50.
Viterbo: 6.30 - 18.
Fiumicino: 6.17 da Trastevere - 9.30 da Termini - 18 id.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 8 *A.* - 11.25 *D.mo* - 16.55 *D.* - 23.45 *D.*
Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) - 10 *A.* - 11.5 *D.mo* - 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* - 23.20 *A.*
Milano-Firenze: 6.35 (Da Chiusi) - 9.35 *A.* - 10.55 *D.mo* - 19 *D.mo* - 21.40 *D.*
Ancona: 8.55 *D.* - 15.45 *D.* — 23.35 *A.*
Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) - 11.40 *D.* - 20.25 *A.*
Frascati: 8.25 - 14.50 - 21.30.
Albano: 8.15 - 21.20.
Terracina: 9.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 - 20.20
Viterbo: 9.40 - 21.37.
Fiumicino: 10 - 21.5 (a Trastevere).

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	6.40	9.30	12.30	18.—	
Bagni arr.	7.29	10.17	13.30	18.51	
Tivoli arr.	8. 3	10.51	14. 8	18.25	
Tivoli part.	6.25	8.50	12.—	17.14	
Bagni arr.	6.58	9.15	12.33	17.41	18.2[illegible]
Roma arr.	8.—	10.—	13.38	18.37	19.3[illegible]

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).
Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 - 10.10 - 13.10 - 16.10 - 19.10.
Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 - 11.35 - 14.35 - 17.35.
Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 feriale (limitato a Genzano) - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5.
Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 - 11.25 - 14.25 - 17.25 - 20.25.
Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.59 - 15.59 - 18.59.
Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 - 9, - 12,30 festivo - 18,
Arrivi: Ore 9,40 - 16,55 - 20,40

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 - 9,25 (*a*) - 13 (*a*) - 15,5[illegible] 18,20 (*b*).
Arrivi a Roma: 8,5 (*b*) - 10 (*a*) - 11,15 - 13,10 (*a*) 20,10.
(*a*) per e da Fiuggi.
(*b*) per e da Frosinone.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali